

COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 45

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 18 dicembre 2018

L'anno 2018, il giorno 18 del mese di Dicembre alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 433182 del 14.12.2018.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa V. Puglisi

DCCXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI: «PIANO RIFACIMENTO ASFALTO VIA CORONATA».

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, buongiorno. Dichiaro aperta la seduta del Consiglio comunale di Genova di martedì 18 dicembre 2018 e affrontiamo le interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'articolo 54 del Regolamento interno del Consiglio comunale.

La prima interrogazione è quella posta dal consigliere Amorfini: «Piano rifacimento asfalto via Coronata», alla quale risponderà l'assessore Fanghella. La parola al consigliere Amorfini.

AMORFINI (LSP)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore, per l'attenzione. Ho voluto portare qui oggi in discussione questo articolo 54 sul Piano di rifacimento asfalto di via Coronata. L'asfalto di via Coronata è in situazione tragica. Dopo gli ultimi scavi che ci sono stati per la posa delle fibre ottiche, sono stati eseguiti dei lavori, i famosi "tapulli" e l'asfalto risulta essere veramente in condizioni pessime e mette a rischio anche l'incolumità dei cittadini che transitano con i propri veicoli, ma anche delle persone che camminano. Inoltre, mi segnalano che non so a quanti anni fa risale l'ultimo rifacimento dell'asfalto totale di via Coronata, ma mi riferiscono che sono state coperte anche le tombature. Quindi io chiedo se è in previsione un rifacimento totale dell'asfalto, perché addirittura i portoni nella parte alta di via Coronata, ogni volta che piove si allagano, proprio perché i tombini sono stati coperti dalle precedenti asfaltature.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola.

FANGHELLA – ASSESSORE

Buonasera, Consigliere. In data 11 dicembre ho sentito l'ingegner Frongia che riferisce quanto segue: comunico le tempistiche che porteranno all'asfaltatura di

via Coronata, già oggetto di interventi di asfaltatura di Open Fiber temporanei. Considerato che è stata raggiunta la maturazione – quindi sono passati mesi tra la fase del ripristino parziale e quello definitivo – si può procedere con l'asfaltatura definitiva, come da Regolamento rottura suolo. Tale intervento potrà essere realizzato a completamento di ripristino del muro lesionato in capo all'accordo quadro muri della scrivente direzione. Riassumendo le tempistiche: entro dicembre, corrente mese, ripristino del muro lesionato, dalla prima settimana di gennaio è possibile eseguire l'asfaltatura definitiva in capo a Open Fiber. Il Settore strade, diretto dal collega ingegner Gatti solleciterà Open Fiber per mettere in cantiere tale adempimento contrattuale. Quindi prima si fa il muro, che facciamo noi, ma lo finiamo adesso a dicembre, quindi fra pochi giorni, e a gennaio Open Fiber avrà la possibilità di completare l'opera con l'asfaltatura definitiva 1,5 metri.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Amorfini, c'è replica? Prego.

AMORFINI (LSP)

Grazie, Assessore, per l'esautiva risposta. Poi, verificheremo se l'andamento dei lavori è così come desideriamo. Grazie.

DCCXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO: «PRECISAZIONI SUL PARERE DELL'AVVOCATURA DEL COMUNE SULL'OPPORTUNITÀ DI FARE RECLAMO SULLE REGISTRAZIONI DEI BIMBI DI FAMIGLIE OMOGENITORIALI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla seconda interrogazione presentata dal consigliere Giordano: «Precisazioni sul parere dell'Avvocatura del Comune sull'opportunità di fare reclamo sulle registrazioni dei bimbi di famiglie omogenitoriali». Le risponderà l'assessore Campora. Prego, consigliere Giordano.

GIORDANO (M5S)

Assessore Campora, come al solito il Sindaco non risponde personalmente su una questione che lo vede coinvolto politicamente in prima persona. Sarebbe opportuno rendere pubblico il parere dell'Avvocatura del Comune sull'opportunità di proporre reclamo per rendere più trasparente questa triste vicenda, che vede anteporre una posizione ideologica del sindaco Bucci alla vita di tante famiglie omogenitoriali che vivono nel nostro Comune. Un'ideologia che impone ai bambini e alle bambine delle coppie omogenitoriali un percorso che li rende diversi nel diritto e crea discriminazioni che non appartengono al Paese in cui viviamo. Infatti, se le istituzioni che noi qui rappresentiamo, invece di contrastare

il bullismo, l'omofobia e le discriminazioni, legittimano questi comportamenti, non possiamo che uscirne sconfitti da queste aule. Queste sono le sue parole, Assessore. Oggi il Comune di Genova ha deciso di proporre reclamo sulla base di parere dell'Avvocatura, come avviene ogni volta che un cittadino si rivolge all'Amministrazione. Sono gli Uffici che danno la risposta su una valutazione tecnico-giuridica che è stata fatta in base al decreto emesso, in base al quale l'Avvocatura e gli Uffici hanno consigliato all'Amministrazione di resistere e di proporre reclamo. Non mi sento assolutamente rappresentato da un Sindaco che ha messo in atto, come in altre occasioni, una politica priva di chiarezza e trasparenza e ha anteposto una scelta meramente ideologica, assolutamente discutibile, ai diritti dei bambini e delle bambine e che complica il difficile e assurdo cammino che le coppie omosessuali devono intraprendere nel combattere le discriminazioni tra l'ignoranza e il razzismo, rendendo solo più difficile la vita di questi bimbi e di queste bimbe. Nelle vostre parole non avete mai, infatti, tenuto conto e in considerazione il preminente interesse dei minori, contrariamente a quanto, invece, stabilito dal Tribunale di Genova, interesse ad avere due genitori legalmente riconosciuti, interesse a vivere e ad essere riconosciuti come famiglia, il rispetto alla loro identità personale, l'assunzione di diritti, ma soprattutto di doveri da parte di entrambi i genitori. Avete messo in atto una politica che, invece di guardare al primario interesse dei cittadini e, in questo caso, dei bambini, ha messo in primo piano valori ormai superati, ignorando che famiglia è dove c'è amore.

Oggi sarebbe onesto descrivere questo parere dietro al quale vi siete nascosti codardamente. Le ricordo che la vostra richiesta alla Corte d'Appello di Genova di sospendere l'esecutorietà dei decreti del Tribunale di Genova, che ha ordinato la rettifica degli atti di nascita con l'indicazione di due madri, non è andata a buon fine e finalmente i bambini iniziano ad essere registrati.

Registrare i bambini delle famiglie arcobaleno, con entrambi i genitori, avrebbe voluto dire essere Sindaco di tutti, ma come al solito Bucci non c'è; avrebbe significato un risultato che in un Paese democratico e laico dovrebbe essere naturale:

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere, cortesemente, si avvii alla conclusione.

GIORDANO (M5S)

Invece in Italia, grazie a sindaci come Bucci, diventa un'odissea.

Assessore, faccia trasparenza su questa vicenda.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola. Prego.

CAMPORA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Giordano. Intanto, io non posso che rifarmi a quanto già detto circa tre settimane fa, quando è stata proposta identica

interrogazione. Io su questi temi cerco di non avere un approccio ideologico, visto che faccio l'amministratore, ma tento di avere un approccio tecnico e amministrativo. Un dato di fatto è che su questi temi, così come in altri in passato – e ne potremmo ricordare molti – spesso la giurisprudenza è intervenuta a innovare la legislazione, o è intervenuta per coprire eventuali lacune. Nella situazione di specie è evidente che la legge presenta ad oggi, salvo che poi non venga modificata dal Parlamento, la legge n. 40/2004, aspetti per i quali gli Uffici dell'Anagrafe hanno ritenuto di non poter accogliere la richiesta di trascrizione.

Il fatto di fare ricorso, secondo me, è una cosa positiva, perché se noi avremo poi anche un'eventuale conferma in Corte d'Appello – e potrebbe esserci – e magari anche un giudicato in Corte di Cassazione, questo sarebbe uno dei primi giudicati nel caso specifico, perché altre sentenze della Corte di Cassazione si sono pronunciate su casi non del tutto simili a quello presente. Quindi io ritengo che la decisione si attenga al principio di buona Amministrazione e di rispetto delle norme. Non vi è nessun approccio ideologico; non vi è nessun approccio persecutorio. Il Comune, alcuni giorni fa, ha fissato l'incontro ai richiedenti presso il Comune e sono stati trascritti, quindi abbiamo un certificato di nascita dove è stato trascritto il nome dei due genitori (questo è stato anche comunicato dagli organi di stampa), quindi il Comune, tramite le sue articolazioni, si attiene a quelle che sono le norme. Non entro in relazione alla questione meramente politica, dico io, perché siamo qui, siamo stati eletti all'interno di quest'Aula Rossa e si fa anche politica, ma nel caso di specie l'approccio è stato prettamente amministrativo e tecnico.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliere Giordano? Prego.

GIORDANO (M5S)

Assessore, oggi ho la conferma che ciò che ha descritto non corrisponde a realtà. Ho letto il parere dell'Avvocatura del Comune, che ho qui in mano, che non posso divulgare, in quanto secretato, ma posso tranquillamente affermare che questo reclamo non è fondato ed è manifestazione altamente aleatoria. Questo conferma l'incapacità ad assumervi le vostre responsabilità e che siete convinti di poter ingannare i cittadini con le vostre menzogne. Trovo gravissimo aver mentito a dei cittadini usando pareri secretati, svilendone il contenuto, manipolandolo per i vostri fini ideologici.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere, lei ha esaurito il suo tempo per la replica.

GIORDANO (M5S)

Vista la condizione reale di questa vicenda, sono obbligato, come rappresentante dei cittadini che mi hanno eletto, a intraprendere azioni legali presso gli organi competenti, in quanto state spendendo soldi pubblici senza una

concreta motivazione che giustifichi la spesa, ricordando che ogni causa costerà circa 8 mila euro e almeno una quindicina di famiglie presenteranno istanza al Tribunale per tutelare i loro bimbi...

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere, ha esaurito abbondantemente il tempo per la sua replica.

GIORDANO (M5S)

Lei mi ha interrompendo prima che finisca il tempo! E quindi no!

PIANA – PRESIDENTE

No, guardi, Consigliere, lei non si agiti.

GIORDANO (M5S)

No, io non mi sto agitando. Sto facendo al Presidente del Consiglio...

PIANA – PRESIDENTE

No, caro Consigliere, se lei prestasse più attenzione al tabellone...

GIORDANO (M5S)

È un mio diritto. Se le dà fastidio quello che dico...

PIANA – PRESIDENTE

Non mi dà nessun fastidio, consigliere Giordano...

GIORDANO (M5S)

Allora, si attenga a quelle che sono le regole!

PIANA – PRESIDENTE

Io sto cercando di far rispettare le regole in quest'Aula...

GIORDANO (M5S)

...perché mi ha sottratto quindici secondi...

PIANA – PRESIDENTE

...che sono le stesse per tutti e quaranta Consiglieri.

GIORDANO (M5S)

Quindi continuerò, anche se lei mi toglie la parola...

(Incomprensibile per sovrapposizione di voci)

PIANA – PRESIDENTE

La smetta, Consigliere, perché mi costringe a farla silenziare.

GIORDANO (M5S)

...e non possono né devono essere investiti per resistere a...

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere, la smetta. Cortesemente, spegnete il microfono al consigliere Giordano. Grazie.

(Intervento del consigliere Giordano fuori microfono)

Consigliere, la invito veramente a risparmiarci.

(Intervento del consigliere Giordano fuori microfono)

Consigliere, la smetta.

(Intervento del consigliere Giordano fuori microfono)

Consigliere, lei continua ad essere irrispettoso di se stesso e di questo Consiglio e delle regole.

(Intervento del consigliere Giordano fuori microfono)

Consigliere Giordano, la smetta.

DCCXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA: «PULIZIA E MANUTENZIONE DEL RIO CHE SI TROVA IN VIA ANTONIO BURLANDO TRA IL CIVICO 23B E IL CIVICO 23C, CHE SOPRATTUTTO IN CASO DI FORTI PIOGGE CREA DIVERSI DISAGI AI RESIDENTI».

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Campanella: «Pulizia e manutenzione del rio che si trova in via Antonio Burlando tra il civico 23B e il civico 23C, che soprattutto in caso di forti piogge crea diversi disagi ai residenti». Questo è il tema della sua interrogazione. Le do la parola e le risponderà l'assessore Fanghella.

CAMPANELLA (Fdi)

Grazie, Presidente. I cittadini di via Burlando mi hanno comunicato che tra il civico 23C e il 23B c'è un rio, che si presenta attualmente come una selva, pieno anche di immondizia. Quindi chiedo se è possibile intervenire e se è possibile pulire questo rio prima delle grandi piogge.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola.

FANGHELLA – ASSESSORE

Questo è l'eterno problema a cui andiamo incontro ogni qualvolta ci sono dei rivi, nel senso che è ancora poco chiaro nelle persone, nei privati, che il Comune, la struttura pubblica può intervenire soltanto negli ambiti dove le sue proprietà si affacciano sul rivo; quando c'è un proprietario privato che si affaccia sul rivo, invece, ha delle responsabilità dirette sulla manutenzione del rivo.

Le leggo quanto ci è stato detto sia dai miei Uffici, sia dallo stesso Municipio, che ha mandato anche lui un parere.

Pulizia e manutenzione del rio che si trova in via Antonio Burlando. Sentito l'ingegner Pinasco in data 17 dicembre, ci riferisce quanto segue: trattasi del rio San Bernardino, affluente in destra del torrente Bisagno, che attraversa esclusivamente aree private, con la eccezione degli attraversamenti di via Burlando e di via Montaldo. L'ultima segnalazione, con richiesta di intervenire, seppur interessante solo aree private di competenza dei proprietari frontisti, è pervenuta circa quattro anni fa. Chiederò agli Uffici di fare un sopralluogo per le parti di competenza comunale.

Sempre lo stesso Municipio, interpellato sullo stesso argomento per avere comunque un ulteriore termine di valutazione, dichiara quanto segue: con la presente ritengo che le competenze per la pulizia è un onere dei soggetti privati frontisti, mentre la pubblica Amministrazione è frontista solo per il tratto sottostante la strada comunale tombinata, ai sensi degli articoli 868, 915, 917 e 918 del Codice Civile, rientra tra i compiti dei proprietari frontisti, sia pubblici che privati, provvedere alla pulizia e alla manutenzione dell'alveo delle zone prospicienti la loro proprietà, a tutela dei beni minacciati dal corso d'acqua, oltre alla salvaguardia del regolare deflusso delle acque.

Quindi anche lo stesso Municipio, che ha fatto forse una citazione più puntuale, citando anche proprio gli articoli del Codice Civile, sostiene che quelle sono aree assolutamente private e che conseguentemente, per riuscire a risolvere quel problema che lei ha giustamente sollevato, dovranno essere loro in prima persona a intervenire, chiedendo, peraltro, il nulla osta idraulico, facendo tutte le procedure che non sono complicate, ma che, se vengono fatte dall'Amministrazione pubblica, bisognerebbe intervenire in danno con tutte le procedure amministrative che può immaginarsi, perché bisogna fare prima un'ingiunzione e via dicendo, sicuramente si andrebbe a complicare sensibilmente un intervento che probabilmente è anche molto semplice, se fatto direttamente dai privati.

PIANA – PRESIDENTE

Prego, consigliere Campanella, a lei per replica.

CAMPANELLA (FdI)

Grazie, assessore Fanghella, è proprio il senso e lo spirito per cui i residenti di via Burlando mi hanno fatto questa domanda, così oggi hanno avuto una risposta certa. Io riferisco quello che lei mi ha appena riferito e loro si adopereranno, in merito alle proprie porzioni di pertinenza, di provvedere alla pulizia e al disboscamento di questo rio.

DCCXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «INFORMAZIONI ED AGGIORNAMENTI SULL'ITER DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE RISPETTO ALL'AREA DELL'EX MERCATO DI CORSO SARDEGNA».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione proposta dal consigliere Putti rispetto all'area dell'ex mercato di Corso Sardegna si chiedono informazioni e aggiornamenti sull'iter del progetto di riqualificazione. Risponderà l'assessore Fanghella. Consigliere Putti, a lei la parola.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. In merito al progetto in oggetto, quindi alla riqualificazione dell'ex mercato di Corso Sardegna, si voleva conoscere se c'è un progetto definitivo, se passerà dal Consiglio comunale l'approvazione di questo progetto e quali sono le tempistiche previste per la realizzazione di questo progetto e se è vero quanto si apprende – così mi chiedevano anche i miei Consiglieri municipali – che ci sia stato l'okay della Sovrintendenza a questa progettazione.

Io mi permetto di aggiungere che potrebbe essere interessante, se non dovuto, nel caso non fosse comunque dovuto, che passasse all'interno di una Commissione la presentazione e la discussione di questo progetto, che riveste per quell'area, che notoriamente non ha grande disponibilità di spazi pubblici, una rilevanza e un'aspettativa importante.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola.

FANGHELLA – ASSESSORE

La domanda che mi ha posto è un po' complicata, nel senso che è un po' lunga. Cercherò di sintetizzarla, con l'intenzione palese di fare i dovuti passaggi nelle Commissioni, o nella Commissione, perché è giusto che comunque il Consiglio comunale sia a conoscenza del progetto, che peraltro è praticamente uguale a quello che è stato presentato già in quest'aula un po' di mesi fa. Quindi non ha subito delle modifiche sostanziali, ma il tempo che è decorso da allora ad adesso è servito per ottenere le varie autorizzazioni dei vari enti competenti.

Le leggo nel dettaglio quanto mi è stato scritto sulla procedura attualmente in essere e poi le do anche una tempistica sulle procedure.

Sentito l'architetto Patrone, ci riferisce quanto segue: il procedimento di valutazione della proposta, seguito in origine dalla Direzione strategie e progetti – perché inizialmente era sotto l'architetto Poggi e adesso è passato in capo all'architetto Patrone, perché è andato in pensione – per la città, era rimasto sospeso in attesa che venisse ottenuto il nulla osta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che ha formalizzato con nota in data 9 novembre 2018 il proprio nulla osta alla costituzione del diritto di superficie. I pareri legati all'aspetto architettonico erano già pervenuti; mancava quello riferito al diritto di superficie che deve essere ceduto per un tot di anni all'azienda proponente. Le anticipo già, con la parte interna, come era stato chiesto dal Consiglio, che rimarrà in capo al Comune, con manutenzione però a carico dei proponenti. Quindi è stata portata avanti l'iniziativa richiesta dal Consiglio. Quindi era rimasto sospeso e da allora si sono verificati alcuni passaggi con la direzione urbanistica. Completate le verifiche finanziarie relative al piano economico finanziario e impostato il provvedimento approvativo, che andrà in Giunta appena completato degli allegati (presumibilmente ad inizio gennaio), in parallelo si affiderà l'incarico per la verifica del progetto di fattibilità tecnico-economica, che potrà successivamente essere approvato con l'inserimento dell'opera nel piano triennale, perché nel caso del project financing si va in gara con il progetto di fattibilità tecnico-economica che deve essere sottoposta a una verifica preventiva (poi le do il dettaglio). Successivamente dovrà essere bandita la gara per l'individuazione del concessionario e, una volta individuato, si potrà mettere a fuoco la programmazione successiva.

Ovviamente, in mezzo a questi passaggi, ci saranno tutti i passaggi istituzionali in Commissione e in Sala Rossa, perché quando si parla di diritto di superficie – come sa meglio di me – ci deve essere comunque l'approvazione del Consiglio. Perciò, assolutamente ci saranno dei passaggi all'interno del Consiglio. Le do due tempistiche.

PIANA – PRESIDENTE

Se si avvia alla conclusione, Assessore.

FANGHELLA – ASSESSORE

Sì, sarò molto sintetico.

La valutazione fattibilità della proposta di approvazione è stata completata nel mese di gennaio. La verifica di congruità dell'Agenzia delle Entrate, purtroppo l'Agenzia delle Entrate ci ha detto che potrà prenderla in carico soltanto a gennaio. Pensiamo e speriamo di riuscire a chiuderla per marzo. Approvazione in Consiglio per la concessione del diritto di superficie a metà marzo. Verifica del progetto di fattibilità in parallelo sempre a marzo. Avvio delle procedure di gara entro l'ultima decade di marzo. L'obiettivo è quello di riuscire ad iniziare il cantiere intorno a

luglio, agosto o settembre, dipende da quante offerte verranno portate in gara e dalle procedure che dovranno essere fatte.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Putti, c'è replica? Prego.

PUTTI (CG)

Ringrazio l'Assessore e sollecito quindi la convocazione di questa Commissione, all'interno della quale si potrà affrontare bene questo progetto, anche per dividerlo, perché oggettivamente, con tutte le diverse visioni che possono esserci da vari pezzi della comunità lì attorno, però rappresenta davvero un'opportunità interessante. Quindi al più presto vediamo di affrontarla.

DCCXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «NOTIZIE RELATIVE ALLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE CHE HA BOCCIATO ALCUNI ARTICOLI DELLA LEGGE REGIONALE DEL 2017 CHE PROROGA LE CONCESSIONI BALNEARI DI 30 ANNI. QUALI INIZIATIVE SONO STATE ATTIVATE NEI CONFRONTI DEL GOVERNO E DEL PARLAMENTO?».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo articolo 54, presentato dal vicepresidente Grillo che chiede: «Notizie relative alla sentenza della Corte Costituzionale che ha bocciato alcuni articoli della legge regionale del 2017 che proroga le concessioni balneari di 30 anni. Quali iniziative sono state attivate nei confronti del Governo e del Parlamento?». Le risponderà il vicesindaco Balleari in rappresentanza dell'assessore Cenci. Prego, vicepresidente Grillo.

GRILLO (FI)

Dopo la presentazione dell'articolo 54 abbiamo rilevato che la Giunta regionale si era già attivata, proponendo un emendamento alla Finanziaria che introduca la possibilità di proroga di quindici anni delle concessioni per tutte le aziende balneari, soprattutto a causa della mareggiata del 29 ottobre. Abbiamo poi rilevato, in data odierna, da un giornale delle Marche – però attenderei conferma da parte sua – che nella giornata di ieri il Senato avrebbe raggiunto un'intesa che consente di prorogare per quindici anni le concessioni (alludo alla direttiva Bolkestein) per il comparto balneari. Ho anche letto la soddisfazione del ministro Centinaio che, nei giorni scorsi, avrebbe ricevuto le associazioni di categoria. Mi auguro che le notizie stampa corrispondano veramente a questa esigenza, sentita da tutto il Consiglio comunale e anche richiesta fortemente da parte delle associazioni che insistono come attività lungo il litorale della nostra città, ma direi di tutta Italia.

PIANA – PRESIDENTE

Vicesindaco, a lei la parola.

BALLEARI – VICESINDACO

Grazie, Presidente. Buongiorno, consigliere Grillo. Come lei ha sentito, io do la risposta da parte dell'assessore Cenci, che mi aveva preparato una risposta alla data di ieri sera, pensando di essere in ritardo quest'oggi, perché era trattenuta fuori. La risposta che mi era stata fornita ieri sera – che adesso io le girerei – racconta ciò che è stato fatto: il Consiglio dei Ministri ha impugnato le due leggi regionali, la n. 25 e la n. 26, pertanto la Regione Liguria si è costituita Parte Civile in Corte Costituzionale. Mentre, per quanto riguarda la legge n. 25 si era già espressa, per quanto riguarda la n. 26 – da una risposta ricevuta ieri sera – non si era ancora ricevuta espressione. Sicuramente il ministro Centinaio, che sta curando questa operazione, stava cercando di ottenere quel risultato che tutti noi desideravamo, nel prorogare le concessioni fino a trent'anni. La risposta, questa volta, non gliela posso dare io, ma l'ha data lei, nel senso che ha anticipato una notizia che io, francamente, non avevo letto. Spero sia sicuramente una risposta positiva. Quindici anni non sono i trenta che avevamo chiesto, ma comunque permettono di investire nelle proprie aziende e, pertanto, di affrontare la prossima stagione con una serenità di tipo diverso da quella che si poteva prospettare fino a ieri. Mi spiace di non essere più esaustivo, ma non potevo essere così sul pezzo, come avrebbe voluto.

PIANA – PRESIDENTE

Vicepresidente, a lei per replica. Prego.

GRILLO (FI)

Ovviamente abbiamo apprezzato le iniziative della Regione Liguria, che ringraziamo e che interpretano le esigenze di tutte le attività che insistono lungo la costa ligure. Per quanto riguarda le notizie che ho ricavato dalla stampa, la inviterei poi a riprendere queste informazioni e, in modo particolare, dopo approvazione della legge finanziaria, verificare in che misura questa notizia corrisponde al vero.

DCCXL

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «CHIARIMENTI IN MERITO ALLA RECENTE COMMISSIONE CONSILIARE DELLO SCORSO NOVEMBRE SUL TEMA RACCOLTA DEI RIFIUTI IN CITTÀ».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, proposta dal consigliere Crivello, che chiede: «Chiarimenti in riferimento alla recente Commissione consiliare dello

scorso novembre sul tema della raccolta dei rifiuti in città». Le risponderà l'assessore Campora. Prego, consigliere Crivello.

CRIVELLO (LC)

Grazie, Presidente. Io spero che lei abbia ragione, nel senso che l'assessore Campora mi risponda. Devo dire che io sono tenace e persevero, insieme al mio gruppo, ma in virtù anche del rispetto delle norme, delle regole, dello Statuto, Assessore. Ricordo che io persevero in virtù della richiesta che lei e il gruppo dirigente di Amiu rispondano alle domande, come previsto dallo Statuto e dal Regolamento, perché fino ad ora non è accaduto. Da metà di novembre, sì, guardi, oltre a non rispondere, se lei va a leggere il verbale, il management di Amiu mi avrebbe risposto per iscritto. Poi, non contento, ho provato a utilizzare la "Repubblica", ma anche i giornali, evidentemente, non hanno fatto breccia.

Voi avete l'obbligo, in virtù delle regole che stanno scritte nello Statuto, di rispondere, l'obbligo di rispondere sulla questione della Città metropolitana, le azioni, l'obbligo in riferimento sempre al ruolo di Città metropolitana alle azioni e ancora il piano industriale. Abbiamo chiesto più volte: dei 4,5 milioni cosa ne è stato fatto e quali sono le scadenze da parte vostra? Che scelte avete fatto? I costi di smaltimento, in riferimento alla riapertura anche di Scarpino? Quali benefici per la città e la raccolta dei rifiuti rispetto alla riapertura? Quale risparmio economico è stato perseguito nel 2018? Ci sono una serie di altre questioni, anche il discorso dello smaltimento che veniva considerato un extra costo, assessore Campora, questa scelta, in qualche modo, produrrà un aumento della TARI, o saranno assorbiti da altri interventi? E se così fosse, quali saranno questi interventi? Il discorso delle piogge, ce lo siamo detti più volte, nelle settimane scorse le piogge hanno prodotto non poche criticità. Allora, autobotti, una dopo l'altra; che costi hanno prodotto? Come saranno coperti quei costi? Come sono stati coperti? Anche il discorso della raccolta giornaliera che, com'è noto, abbiamo visto difficoltà costantemente, com'è la situazione? Quali sono i nuovi impegni? E ancora molte altre situazioni rispetto anche agli impianti; avevamo chiesto se saranno di esclusiva proprietà di Amiu, o meno. E altro ancora: chi finanzia la costruzione degli impianti previsti dal piano industriale? E tale impegno sarà a carico dell'azionista? Prevede ancora, il piano industriale... per incorporazione di Amiu e di bonifica, tale progetto sarà confermato e quali tempi? Io gliele riscrivo queste cose qua. Però, se lei già potesse anticipare, dopo un mese, qualche risposta... Sulle isole ecologiche, Assessore, lei ha fatto un bel sopralluogo al Lagaccio, ma si era impegnato ed era stata votata una mozione all'unanimità, sulle isole ecologiche, una per Municipio. Avete deciso di andare là, evidentemente senza coinvolgere nessuno.

Ci dia delle notizie, qualche notizia in più. Naturalmente, le domande, che non mi è concesso fare, in virtù del tempo a disposizione, gliele rinnoverò di nuovo. Poi, non so se andare dal Prefetto e mi dispiacerebbe per il rapporto che ho con lei. Magari ne parli con management, che è sempre latitante, quindi magari accontenteremo tutti.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Campora, a lei la parola.

CAMPORA – ASSESSORE

Grazie. Lei ha posto circa 23/24 domande, 19, scusi. Ho preso male il conto, perché alcune domande le ho considerate doppie, perché avevano un doppio contenuto. Cercherò, in questi tre minuti, di dare riscontro per quanto possibile, naturalmente non sapendo le domande che lei avrebbe posto, perché nell'articolo 54 dice "chiarimenti sulla Commissione", io pensavo si riferisse a qualche episodio accaduto all'interno della Commissione. In ogni caso, il nostro lavoro è essere pronti a 360 gradi e dare riscontro a tutti i Consiglieri comunali, sia alle domande che vengono poste.

A molte di queste domande è stata data risposta nelle quattro ore e mezza di Commissione che vi sono state nel novembre scorso. Il problema degli smaltimenti (partiamo da una delle 17 o 19 domande) è andato in crisi un mese fa, a causa di una atavica incapacità negli ultimi anni di prevedere un impianto di trattamento. È evidente che se una città di 600 mila abitanti non si dota di un impianto di trattamento e la discarica viene chiusa, il sistema va in tilt. Io non chiamerei quelli che ha detto extra costi, perché non sono extra costi, sono costi e noi li consideriamo come costi, diversamente. In realtà, il fatto di portare il materiale fuori città, o fuori regione, è un costo operativo, non è un extra costo. Dobbiamo anche imparare a utilizzare i termini più corretti, perché sono i costi che poi determinano i costi di produzione di Amiu.

Abbiamo innanzitutto risolto l'emergenza che era in atto, oggetto anche di articoli sul giornale. Io adesso non ricordo le domande che lei ha rivolto attraverso un importante e stimato quotidiano locale, ma la prima emergenza che è stata affrontata – ed era proprio il periodo della Commissione – era proprio quello degli smaltimenti. Fortunatamente, attraverso un lavoro di equipe, in team, tramite tutti gli enti locali, ma anche attraverso il coinvolgimento delle altre Regioni, si è riusciti a trovare una soluzione. Tanto che nelle ultime settimane la situazione è certamente nettamente migliorata, fatto salvo il problema degli ingombranti, purtroppo frutto di comportamenti che lei stesso ha condannato più volte, anche attraverso la sua azione amministrativa. Però, in questo momento, prioritario era dare questa risposta. La risposta è stata data e sia nel 2018, quanto nel 2019, a seguito dell'approvazione della delibera di Comitato d'Ambito, che è stata presa alcuni giorni fa, si sono anche identificati gli smaltimenti sul 2019, che purtroppo, non avendo un impianto, porteranno i rifiuti a Spezia, cioè negli impianti regionali, e a Savona. Alcuni impianti, poi, che potranno ricevere rifiuti saranno anche impianti in Emilia-Romagna, così come in Piemonte e Lombardia.

Ho risposto, probabilmente, a una domanda e mezza rispetto...

PIANA – PRESIDENTE

Anche lei ha già sfiorato di quasi un minuto il tempo a disposizione.

CAMPORA – ASSESSORE

Naturalmente, io sono assolutamente a disposizione, com'è già successo, ricordo la Commissione di Scarpino, ricordo la Commissione di quattro ore e mezza di un mese fa, ricordo la Commissione sul piano industriale; due o tre settimane fa abbiamo dato delle date e abbiamo detto che a gennaio verranno fatte le scelte. Per quanto riguarda, invece, i costi e la loro quantificazione, come sempre bisogna aspettare fine anno e gennaio, perché ricordo che comunque il 2018 non è ancora chiuso. Naturalmente, il Prefetto lo lascerei – con il massimo rispetto che ho verso il Prefetto –, però esiste uno strumento molto semplice, che è l'interrogazione scritta, che lei può usare, a cui naturalmente gli Assessori devono rispondere. Lo dico e le offro anche questo strumento che lei ben conosce, nel caso in cui non ritenesse esauriente la mia risposta, che in tre minuti, ovviamente, non poteva essere tale.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Crivello, a lei per replica.

CRIVELLO (LC)

L'assessore Campora ha sfiorato di un minuto e quaranta. Ho ben chiaro, assessore Campora, che in tre minuti non... Non le sfuggirà che questo era un tentativo di richiamare la sua attenzione, però lei era presente. Lei può dire quattro ore e mezza, cinque ore, sei ore. Se vuole, guardi, facciamo a 720 gradi, anziché 360 gradi la sua disponibilità. Ma il direttore e i responsabili erano qua, sono... usare il termine "alle sue dipendenze"... è lei che dovrebbe governarli. Si è impegnato a rispondere per iscritto. Ora lei mi suggerisce di rinviarle. Attenzione, perché non tutti sono così puntuali in Giunta nel dare delle risposte alle domande per iscritto. Vedremo. Stia tranquillo che domani riceverà. Però, non mi faccia passare i 60 giorni o i 30 giorni canonici.

DCCXLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA: «AGGIORNAMENTO SITUAZIONE LET (LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI) RISPETTO AI RECENTI ARTICOLI APPARSI SULLA STAMPA».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dal consigliere Cassibba che chiede: «Aggiornamento sulla situazione LET (Laboratori Educativi Territoriali) rispetto ai recenti articoli apparsi sulla stampa». Le risponderà l'assessore Fassio. Prego, consigliere Cassibba.

CASSIBBA (VG)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Sono a chiedere, con questa interrogazione, che fa seguito a un articolo apparso sulla stampa il 12 dicembre, ma soprattutto fa seguito alla seduta della Commissione del 18 giugno di quest'anno. I LET sono i Laboratori Educativi Territoriali, nati con una legge n. 285/97, detta legge Turco. È tutto quel sistema complesso di azioni a favore dei minori che vanno da settembre a settembre. Comprendono sicuramente i centri estivi, con i quali i LET vengono erroneamente parificati. Ma non soltanto Sono uno strumento importante di sostegno allo studio, di pre-scuola, di attività sportive, di laboratori artistici, di contrasto al bullismo, processi di sostegno all'alfabetizzazione di tutti i minori. Quindi praticamente abbiamo una situazione che è stata ben evidenziata da questo articolo di stampa, con il quale si sottolinea che già a settembre è scaduta l'ennesima proroga del bando (che era già scaduto nel 2017); è stata concessa un'ulteriore proroga di tre mesi fino a dicembre. Nella precedente Commissione ci eravamo lasciati con la promessa di una riprogettazione dei LET, eventualmente con dei patti di sussidiarietà. Però, vorrei avere conferma delle dichiarazioni dell'Assessore, rispetto a questo tema molto delicato, che interessa circa 12 mila ragazzi che ogni anno usufruiscono di questo servizio.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fassio, a lei la parola.

FASSIO – ASSESSORE

I Laboratori Educativi Territoriali effettivamente sono scaduti a settembre. Li avevo prorogati fino a dicembre e ora sono prorogati fino a marzo. Questa proroga così lunga è dovuta al fatto che ho deciso di cambiare completamente la struttura dei laboratori educativi territoriali, che erano su base municipale e fatti con gare municipali. Io, invece, farò un patto di sussidiarietà, che comporta la co-progettazione, insieme agli enti che erogano il servizio. Gli enti sono tanti, mi sembra siano 115 quelli che hanno risposto alla nostra chiamata. Proprio per non tenere indietro nessuno e per far sì che tutti riescano a partecipare, a portare le loro esperienze, perché ogni territorio aveva delle esperienze diverse da altri, quindi di grande rilievo, che possono essere portati a sistema su tutto il Comune, abbiamo deciso di prorogare ulteriormente. Ci vediamo mercoledì, la prima volta con i possibili componenti il patto di sussidiarietà, e chiederò a loro di cominciare a presentare un progetto, già all'inizio di gennaio ed entro il 31 marzo presenteremo il nuovo patto.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Cassibba, c'è replica? Prego.

CASSIBBA (VG)

Mi auguro che questa possa essere l'ultima proroga, per arrivare a una riprogettazione completa dei LET e i nuovi patti di sussidiarietà. Comunque, resterò vigile e monitorerò la situazione. Grazie.

DCCXLII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI: «INFORMATIVA URGENTE SULLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE CURE A SAN MARTINO NEL POLO ONCOLOGICO DOPO GRAVI SEGNALAZIONI DI DISSERVIZI».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione con risposta immediata, presentata dalla consigliera Lodi, che chiede: «Informativa urgente sulle modalità di erogazione delle cure a San Martino nel polo oncologico – oggi anche nuovo – dopo gravi segnalazioni di disservizi e attese registrate da tempo dai pazienti cittadini, tenendo conto che il Sindaco è responsabile della salute dei cittadini». Le risponderà l'assessore Fassio. A lei la parola, Consigliera.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Abbiamo appreso dai giornali che c'è stato un grosso problema rispetto all'ospedale di San Martino, su un tema anche molto delicato, non che non ce ne siano di delicati, però sicuramente avviarsi a terapie di tipo oncologico e la delicatezza, la fase che affrontano le persone, ci spinge ad attenzionare ancora di più la situazione di quel polo. È vero che il Comune di Genova non ha responsabilità diretta rispetto a questo tipo di argomento, però è anche vero che – ne avevamo anche parlato l'anno scorso sull'emergenza dei pronto soccorso – esiste una dimensione, una responsabilità del Sindaco sulla salute dei cittadini che non possiamo eludere. Questo, tra l'altro, è avvenuto in una fase di riorganizzazione dell'ospedale, che potrebbe anche essere vista in modo positivo, se fa bene, che però ha visto solo come conseguenza immediata il ritardo, la non presenza delle terapie disponibili, quindi le persone hanno dovuto aspettare ore e ore in attesa che arrivasse il farmaco. Insomma, crediamo che nel 2018 queste situazioni umane, però anche di spessore, perché non stiamo parlando di terapie di poco conto, sarebbe importante non succedessero.

Questa mia interrogazione era un po' per attenzionare la situazione che è emersa, che a nostro avviso è una situazione molto particolare, ma molto grave, cercando di capire quale sensibilità il Comune ha intenzione di esprimere rispetto a questa situazione e quali azioni, in qualità di responsabile della salute dei cittadini ha intenzione di avviare, o ha avviato, a seguito della segnalazione di questa disfunzione.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fassio, a lei la parola.

FASSIO – PRESIDENTE

Consigliera, sono assolutamente d'accordo con lei, sono questioni molto delicate e come tali vanno trattate. Nessuno di noi può esimersi dal prendersene carico. Ieri l'assessore Viale è andata di persona a vedere come andavano le cose ed effettivamente ha riscontrato grandi criticità. Sicuramente la Regione, la Asl, ma anche noi ci faremo portatori di questa attenzione, di questa criticità, che deve essere risolta, soprattutto nel 2018, in un ospedale importante come il San Martino, soprattutto quando si parla di un'organizzazione. Dobbiamo andare verso il meglio e non verso il peggio. Quindi sono assolutamente d'accordo e mi farò parte attiva. La ringrazio.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lodi, c'è replica? Prego.

LODI (PD)

Grazie, Assessore. Credo, infatti, che il ruolo del Comune sia importante per tutte le situazioni sanitarie, perché è comunque colui che monitora ed è anche tutelante rispetto nello specifico ai cittadini genovesi. Speriamo non ci siano più altre segnalazioni. Però, questa è importante che venga seguita e attenzionata.

DCCXLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «DEGRADO DEI SOTTOPASSI DI PIAZZA CORVETTO».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, proposta dal consigliere De Benedictis su: «Degrado dei sottopassi di Piazza Corvetto». Risponderà l'assessore Fanghella. Prego, consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (NcI)

Grazie, Presidente. Assessore, una volta Corvetto era il salotto buono della città, lo dovrebbe essere ancora adesso. Ma il salotto non è solamente quello che appare nella piazza esterna, ma anche quello che c'è sotto. Se noi percorriamo quei due sottopassi, sono veramente in condizioni pietose. Io qui le allegherò alcune foto, dove sopra passano le auto. È in una condizione direi preoccupante, al di là dell'incuria, che ci potrebbe anche stare, dal momento che ci sono altre priorità. Però, ricordarsi di monitorare la situazione in quel sottopasso, credo sia doveroso per tutti noi. Le chiedo se l'Amministrazione ha tenuto conto di questa situazione e se è al corrente del degrado e dell'incuria in cui versano i sottopassi in questo momento.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a lei la parola.

FANGHELLA – ASSESSORE

Buonasera, Consigliere. Ho posto il suo quesito all'ingegner Gatti, che è il responsabile del Settore manutenzione strade e quindi, conseguentemente, anche i sottopassi e mi riferisce quanto segue: i sottopassi di Piazza Crovetto sono due, uno lato Acquasola che passa sotto via Serra e via Assarotti; l'altro lato Prefettura, che passa sotto la strada che porta alla galleria verso Portello. Entrambi sono aperti tutta la notte, data la posizione centrale e l'impossibilità, o la difficoltà, di attraversare le varie vie a contorno della piazza. Probabilmente questo è il motivo per cui sono sporche e abbandonate. Anni fa, l'istituto Paul Klee li aveva adottati, arredandone le pareti con produzioni artistiche dei propri studenti. Dal punto di vista strutturale, l'unico che presenta qualche problema, è proprio quello lato Prefettura.

L'ingegner Gatti segnala che è possibile riportarli in condizioni decorose con interventi mirati, ma con la chiusura notturna, almeno fra la fine degli spettacoli di cinema e teatri e la mattina alle sette, ma essa deve essere regolata o dalla Polizia municipale, o più facilmente da una cooperativa di metronotte.

L'ingegner Grasso di Aster, in data 10 dicembre, ci comunica che il sottopasso di Piazza Corvetto, lato Prefettura, è interessato da infiltrazioni di acqua che danneggiano in modo significativo gli intonaci delle pareti. Alcuni anni fa è stato effettuato dagli Uffici comunali un check generale su tutti i sottopassi, a cui ha partecipato anche Aster. Stiamo valutando l'ipotesi di creare un accordo quadro finalizzato ad intervenire in maniera diffusa nei sottopassi, proprio in virtù di questa analisi che è stata fatta, che ha evidenziato oggettivamente delle criticità più di decoro che strutturali. Quindi forse con delle cifre non importanti si riescono a raggiungere obiettivi importanti.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, a lei per replica.

DE BENEDECTIS (NcI)

Grazie, Assessore. Sono soddisfatto della sua risposta. Speriamo che quanto dichiarato dall'ingegner Gatti e da Grasso, persone che io conosco e che stimo, siano fattibili in tempi molto brevi.

DCCXLIV**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «ANNUNCIATI TAGLI DEL GOVERNO NAZIONALE AL BILANCIO DEL COMUNE DI GENOVA».****PIANA – PRESIDENTE**

Passiamo alla successiva interrogazione, presentata dal consigliere Pandolfo: «Annunciati i tagli del Governo nazionale al bilancio del Comune di Genova», in merito a questo chiede di affrontare la questione in aula. Alla sua interrogazione risponderà l'assessore Piciocchi. Prego, consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Grazie, Presidente. Il Governo giallo-verde, dopo aver prodotto un decreto insufficiente per affrontare l'emergenza di Genova, si appresta ora a sforbiciare anche le risorse destinate ai Comuni, Genova compresa. Domani ci sarà qui il Presidente dell'ANCI e ascolteremo quali sono le misure che l'Associazione dei Comuni sta prendendo nei confronti proprio del Governo nazionale, le iniziative che si stanno intraprendendo per combattere questi tagli. Sappiamo le difficoltà che la città vive, lo sappiamo dalle testimonianze che ci arrivano quotidianamente, dalle categorie, dai sindacati, dalle forze sociali, dalle realtà associative della nostra città. E il Governo cosa fa? Prende le forbici e taglia decine di milioni di euro ai bilanci della nostra città. Sappiamo qual è la difficoltà nella quale versiamo, soprattutto per l'esercizio di quelli che sono i servizi fondamentali, basilari per il funzionamento della nostra città. E se il Comune non esercita un ruolo in città, non può garantire un livello sufficiente di servizio; parliamo dei servizi basilari del trasporto pubblico, della raccolta dei rifiuti, delle manutenzioni. Sto dicendo quelli davvero basilari per i quali è motivata l'esistenza di un Comune. Ecco allora che diventa inutile la nostra presenza, anche il dibattito qui dentro. Sappiamo che il bilancio è l'atto fondamentale dell'Amministrazione, che evidentemente, come sono oggi le prescrizioni normative, ci appresteremo a votare entro la fine del mese di febbraio, se rimangono questi termini. Ovviamente, quello che dobbiamo fare è lavorare affinché le risorse non siano tagliate, che siano confermate per la nostra città, anche siano di più. Quindi il Comune di Genova sia destinato ad avere più risorse, non meno risorse rispetto agli altri Comuni e soprattutto rispetto agli anni precedenti, stante ciò che è accaduto, perché il Comune ha la necessità di offrire dei servizi maggiori in questa situazione di difficoltà. Allora, domando all'Amministrazione: quali sono le azioni che si intendono intraprendere e, se è necessario, facciamo un lavoro corale con il Consiglio comunale per lanciare un allarme nei confronti del Governo nazionale.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Piciocchi, a lei la parola.

PICIOCCHI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Che la situazione sia critica lo vado dicendo da diverso tempo, per effetto del progressivo attuarsi di meccanismi che, di fatto, sono presenti nella dinamica della finanza locale da qualche anno e che portano il Comune di Genova a perdere sempre più risorse a valere sul fondo di solidarietà comunale, per effetto della perequazione, per cui i Comuni che hanno alte capacità fiscali o, meglio, differenziali più alti tra fabbisogni standard e capacità fiscali, versano quote della propria IMU, nel caso del Comune di Genova 33 milioni fino all'anno scorso; quest'anno, se non interviene la modifica che noi abbiamo richiesto, quasi 40 milioni di euro della propria IMU vengono versati in questo fondo, dove poi vengono distribuiti a favore di altri Comuni meno virtuosi del nostro. Quindi qui c'è un tema proprio di fondo e di visione dei rapporti finanziari, che riguarda proprio l'aspetto della perequazione, che lo Stato, dal 2013 ad oggi ha scaricato sui Comuni, anziché farsi carico delle esigenze perequative. Dopodiché abbiamo il problema dei maggiori accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità che, in base alla normativa, dovrebbero passare dal 75 all'85 per cento, quindi parliamo della differenza tra le somme accertate e le somme riscosse. Poi, la cosa che francamente ci lascia veramente sorpresi è la prospettata abolizione del fondo IMU-TASI, in pratica quando è stata esentata l'abitazione principale, era stato costituito un fondo per ristorare i Comuni del minor gettito derivante dalle maggiorazioni dell'IMU e della TASI che erano state fatte in passato. Al momento questo fondo viene completamente cancellato; a un fondo di 300 milioni di euro. Per il Comune di Genova significava 13 milioni di euro, quindi un trasferimento importante. Faccio presente che questo fondo nel 2016 era di 27 milioni di euro. Quindi la conclusione che possiamo trarne è che certamente prosegue questa logica ogni anno di progressivi tagli agli enti locali, rispetto alla quale il Comune di Genova sta reagendo e lo sta facendo nelle sedi istituzionali, lo sta facendo con ANCI, dove ha fatto sentire la sua voce in maniera molto forte e molto corale, insieme a tutte le altre Amministrazioni; lo sta facendo con iniziative parallele che abbiamo assunto con Assessori al bilancio, miei colleghi, di altri grandi Comuni. Ancora stamattina abbiamo avuto una serie di conversazioni, di incontri con il Governo, per continuare a rappresentare l'insostenibilità di questo taglio. Sappiamo, perché ci è stato promesso, che alcune cose saranno riviste. È chiaro che però questa negoziazione noi vogliamo che si concluda in senso pienamente conforme a quelle che sono le nostre aspettative, che significano il mantenimento dello status quo, della situazione che avevamo lo scorso anno, quindi non accetteremo una negoziazione che dovesse comunque portare a una diminuzione di risorse, ancorché inferiore, rispetto a quella al momento annunciata a legislazione vigente. Comunque, ci siamo e reagiremo.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo, c'è replica? Prego.

PANDOLFO (PD)

Se l'Amministrazione farà sentire la sua voce, ovviamente noi saremo dalla parte dell'Amministrazione, per tutelare i servizi ai cittadini, perché non vorremmo che questi tagli che diceva l'Assessore, ammontano a 300 milioni di euro e per il solo Comune di Genova a 13 milioni di euro, vadano a contribuire magari a qualche promessa elettorale che non riesce ad essere mantenuta, come quella del reddito di cittadinanza, o altre robette di questo tipo, che vengono sventolate, magari proprio a discapito dei servizi essenziali nei Comuni per i cittadini.

Dalle ore 14,57 assiste il Segretario Generale Avv. A. Minicuci

DCCXLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «SPERIMENTAZIONE SISTEMI DI MONITORAGGIO SUI BUS AMT PROPOSTA DA LEONARDO IN AGGIORNAMENTO AL SISTEMA DI MONITORAGGIO SIMON».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione, posta dalla consigliera Fontana: «Sperimentazione sistemi di monitoraggio sui bus AMT proposta da Leonardo in aggiornamento al sistema di monitoraggio Simon. Da marzo ad oggi vorrei conoscere a che punto siamo». Le risponderà l'assessore Balleari. Prego, Consigliera.

FONTANA (LSP)

Grazie, Presidente. Assessore, nel mese di marzo era stata annunciata una sperimentazione di telecamere con una nuova tecnologia, proposta proprio da Leonardo, che aggiornava il sistema di monitoraggio Simon, già installato sugli autobus AMT e che veniva sperimentato su un veicolo della flotta dell'azienda di trasporto. Erano state fatte delle dichiarazioni da lei, assolutamente condivisibili, nelle quali affermava che l'obiettivo era quello di dotare gli utenti e i lavoratori del servizio pubblico in maniera più sicura e anche da parte dell'assessore Garassino, che richiamava la risposta che veniva chiesta dagli stessi lavoratori e dai cittadini utenti dei mezzi pubblici. Vorrei sapere a che punto è questo progetto, anche perché sappiamo benissimo che la sicurezza a bordo dei mezzi AMT è una preoccupazione da parte di tutti noi.

BALLEARI – VICESINDACO

Consigliera Fontana, lei ha giustamente ricordato l'avvio di questa sperimentazione fortemente voluta dall'Amministrazione, dall'assessore Garassino, ma anche da me, in qualità di Assessore alla mobilità e trasporti, proprio per garantire la sicurezza alle persone che viaggiano sui nostri mezzi pubblici e anche agli autisti. Il collegamento è gestito da Simon. È stato firmato un protocollo d'intesa tra Comune, Leonardo, Regione Liguria e Autorità Portuale, proprio per procedere in tal senso. In questo momento si stanno facendo delle verifiche sull'impianto Simon, il quale ha avuto un momento in cui doveva essere un po' perfezionato. A perfezionamento avvenuto si andrà avanti sicuramente con questo sistema, che ha incontrato il plauso di tutti quanti. Pertanto, non ci sarebbe motivo, visto che la sperimentazione è riuscita perfettamente. C'è un problema sul software di Simon, in questo momento, che stanno cercando di sistemare, perché c'era qualcosa che non era perfettamente funzionante.

PIANA – PRESIDENTE

C'è replica, consigliera Fontana?

FONTANA (LSP)

Grazie, Assessore. Auspico che questa sperimentazione possa essere presto messa a regime sui mezzi pubblici, per la serenità di chi viaggia e di chi ci lavora.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Avv. A. Minicuci

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P

Consiglio comunale del 18 dicembre 2018

13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	A
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lodi Cristina	Consigliere	P
26	Maresca Francesco	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Pirondini Luca	Consigliere	P
31	Putti Paolo	Consigliere	P
32	Remuzzi Luca	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	A
36	Santi Ubaldo	Consigliere	P
37	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
38	Tini Maria	Consigliere	P
39	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
40	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli	Consigliere	D
---	-------------	-------------	---

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Grosso Barbara
9	Piciocchi Pietro
10	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

DCCXLVI ODG IN MERITO A EMISSIONE DI ORDINANZA O MODIFICA DI REGOLAMENTO CHE VIETA I FUOCHI PIROTECNICI RUMOROSI A SALVAGUARDIA DEGLI ANIMALI SU TUTTO IL TERRITORIO DEL COMUNE.

PIANA – PRESIDENTE

Prima di iniziare ad affrontare le questioni poste all'ordine del giorno della seduta odierna, ricordo che residuava un ordine del giorno presentato fuori sacco nella Conferenza capigruppo della scorsa settimana, del quale vado a dare lettura e che vado a porre in votazione. Andiamo prima a definire gli scrutatori. Chiedo la disponibilità del consigliere Terrile, che ringrazio, del consigliere Maresca, che ringrazio e del consigliere Amorfini, che ringrazio.

Do lettura dell'ordine del giorno.

Il Consiglio comunale

CONSIDERATO CHE presso l'anagrafe canina del nostro Comune sono registrati più di 65 mila cani e che le oasi feline presenti sul territorio comunale sono circa 800;

CONSTATATO CHE detti animali mal sopportano i decibel creati dai fuochi artificiali e che con l'approssimarsi delle festività si prevede, come da tradizione, l'utilizzo incontrollato ed eccessivo di fuochi, mortaretti e quant'altro;

VERIFICATO CHE ad ogni manifestazione si verificano fughe di cani e gatti terrorizzati che spesso non vengono più ritrovati o muoiono investiti dalle auto;

PRESO ATTO CHE ogni anno i centri di recupero fauna selvatica, grazie soprattutto all'encomiabile azione di numerosi volontari, soccorrono decine di uccelli che, spaventati dai botti e volando all'impazzata, finiscono per urtare contro vetrate, cavi, palazzi; per non parlare poi degli esemplari, altrettanto numerosi, trovati per strada ormai privi di vita;

EVIDENZIATO CHE le associazioni ENPA, LAV e LIPU segnalano tra gli animali selvatici disturbati dai botti anche molti rapaci che vivono in ambienti urbani;

CONSTATATO ALTRESÌ CHE in altri Comuni sono state emesse ordinanze o addirittura, come nel caso del Comune di Torino, è previsto nello stesso Regolamento per il benessere degli animali, all'articolo 23 che: «È vietato su tutto il territorio del Comune di Torino fare esplodere petardi, botti, fuochi d'artificio e articoli pirotecnici in genere. L'attivazione di petardi, botti, fuochi d'artificio e simili può configurarsi come maltrattamento e comportamento lesivo nei confronti degli animali come previsto dallo stesso articolo 9, comma 1, e comporta quindi responsabilità dei trasgressori. Eventuali autorizzazioni in deroga saranno valutate dalla Città»;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

ad intraprendere azioni atte a salvaguardare gli animali presenti nel Comune di Genova con specifica ordinanza o direttamente nel Regolamento, vietando su tutto il territorio comunale l'uso di petardi, botti e fuochi d'artificio e in genere articoli pirotecnici fragorosi e promuovere iniziative che sfruttano la moderna tecnologia scegliendo sistemi all'avanguardia, quali fontane, fuochi d'artificio e droni luminosi, che illuminano silenziosamente il cielo, ma che possono suscitare un effetto pari, se non superiore, ai rumorosi fuochi tradizionali.

Maria Tini

Si vota.

Esito della votazione dell'odg fuori sacco sulla tutela animali: **respinto con 14 voti favorevoli** (Avvenente, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, De Benedictis, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Terrile, Tini, Villa), **18 voti contrari** (Amorfini, Anzalone, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Cassibba, Corso, Costa, Fontana, Gambino, Grillo, Piana, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Vacalebre), 2 astenuti (Campanella, Santi), 1 presente non votante (Maresca).

DCCXLVII

SINDACO BUCCI IN MERITO A DECRETO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE MORANDI, RIAPERTURA VIA FILLAK E ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE.

PIANA – PRESIDENTE

Prima di passare all'ordine del giorno odierno, mi chiede la parola il signor Sindaco per alcune comunicazioni. Prego, Sindaco.

BUCCI – SINDACO

In effetti, io pensavo oggi di essere in grado di comunicare ufficialmente i due decreti (il decreto di demolizione e il decreto di costruzione). Il decreto ce l'ho qui

e bisogna ancora firmarlo. Ci sarà una conferenza stampa verso le cinque del pomeriggio. Quindi non posso comunicare questo. Però, posso comunicare tutto il resto, inclusa tutta una serie di notizie che sono apparse che, secondo me, andrebbero un po' corrette, quindi lo faccio a beneficio della città di Genova e farlo in Consiglio comunale mi sembra la sede adatta per poter comunicare queste cose.

Cominciamo dai lavori di demolizione e ricostruzione. Poi, passeremo alla definizione delle zone cosiddette.

I lavori di demolizione sono stati inaugurati sabato mattina. Non è assolutamente un'inaugurazione di facciata, com'è stato scritto da qualcuno, anche perché – come avete visto – da ieri c'è stata la possibilità di lavorare sul lato ovest. Quindi se qualcuno si è divertito a fare questi commenti, sono contento per loro, ma certamente questo non rappresenta la realtà. Pur avendo, da stamattina, la possibilità di poter abbattere il ponte, ci vorrà ancora qualche giorno prima di poter cominciare a tirar giù i pezzi del ponte, perché c'è da montare tutto il cantiere. Quindi il lavoro è stato fatto esattamente come da programma.

Ieri ci è stata data la possibilità di lavorare sul ponte ovest, quindi di poter cominciare le demolizioni. Questo avverrà in accordo con il progetto, come lo è sempre stato.

Sul lato est, invece, noi metteremo – com'è scritto sul progetto – sei grosse torri di acciaio che terranno su il ponte, quindi il ponte sarà al sicuro, non ci sarà più bisogno dei sensori; con il ponte sicuro, si potrà andare sotto il ponte a levare l'amianto, che non sono 15 mila tonnellate, come qualcuno ha scritto. Signori, avete un'idea di cosa vuol dire 15 mila tonnellate di amianto? Spero di sì. Non è questo il caso. C'erano titoloni in grassetto. Non è questo il caso, quindi non diciamo cose che non riguardano la realtà. L'amianto è quello dei riscaldamenti, è quello dei tubi, che sono dentro le case, che verrà eliminato. Sul progetto c'è proprio scritto che l'amianto verrà eliminato da personale che andrà lì a fare questo lavoro, esattamente come abbiamo fatto sul palazzo del Nira, senza nessuna differenza. La cosa importante, secondo me, è che noi avremo la possibilità di aprire via Fillak il più presto possibile, prima della demolizione del ponte. Questa sarà una cosa importante per chi vive da quelle parti.

Per quanto riguarda i lavori di demolizione, anche oggi si leggono notizie che dicono che questo porterà a un rallentamento. Non è vero. Ora come ora, il piano prevede tutta una serie di attività che non si prevede siano rallentate; si prevede che siano fatti in parallelo controlli in accordo con l'Autorità giudiziaria, questo senza dubbio, ma per ora non è previsto alcun rallentamento. Questo deve essere ben chiaro. Soprattutto deve essere chiaro nella mente nei nostri concittadini, perché noi siamo qui per fare le cose bene, ad alta qualità, in fretta e al costo ragionevole.

Per quanto riguarda i costi della demolizione, li avete visti sul decreto, parliamo di 19 milioni. È un costo assolutamente competitivo. Non è assolutamente vero che alcune aziende si sono sfilate. Quindi anche questo messaggio che è circolato sui social, da tutte le parti, non è assolutamente vero. Non so perché qualcuno veda le cose in questo modo, direi assolutamente non

appropriato ed è assolutamente l'opposto di quello di cui abbiamo bisogno in questo momento. Per cui, quelli che si divertono a scrivere queste cose, signori, mi dispiace, state sbagliando strada. Le aziende che faranno la demolizione sono le aziende giuste, che noi abbiamo considerato opportune, che ci danno la possibilità di farlo con un sensibile risparmio e il risparmio sono i 19 milioni che abbiamo detto.

Per quanto riguarda la costruzione non posso parlare. Lo faremo quando il decreto sarà firmato.

Per quanto riguarda, invece, la delimitazione delle aree, la zona franca urbana comprende tre Municipi: il Municipio Centro Ovest, il Municipio Medio Ponente e il Municipio Valpolcevera. In più, prevede cinque Comuni: Ceranesi, Mignanego, Campomorone, Salt'Olcese e Serra Riccò. Questa sarà la zona franca urbana. All'interno della zona franca urbana c'è una zona arancione. Adesso le vie non le conosco, però è stata pubblicata anche da parte della Camera di Commercio, quindi è un'informazione pubblica. All'interno della zona arancione c'è la zona rossa, che è la zona degli sfollati. Questa zona è prevista dall'ordinanza del Sindaco, quindi è ben conosciuta. All'interno della zona rossa ci sarà una zona nera, che vuol dire quella che dovrà per forza essere abbattuta. Questa zona ancora non è stata delimitata con precisione, perché si aspettano ancora alcune verifiche sulla parte est. Però, in linea di massima, parliamo da 80 a 120 appartamenti. Non sappiamo ancora quanti, ma è questa la zona.

Il Sindaco farà un'ordinanza, che sarà raccolta dal commissario delegato all'emergenza, il quale farà il decreto con cui verranno poi mandati i rimborsi. Questo sarà fatto sicuramente prima del prossimo weekend.

Questo lo dico poi in conferenza stampa e lo dico a tutti: questi due mesi di lavoro sul ponte – tutti e quattro i mesi, ma soprattutto questi ultimi due mesi – ci hanno dato la possibilità di avere tante aziende nazionali e internazionali che hanno partecipato, sia per la demolizione che per la costruzione. Questa, secondo me, è stata una cosa molto positiva ed è stato un segnale innanzitutto di quanto è importante e di quanto è visibile il ponte di Genova, la città di Genova e quello che stiamo facendo, e soprattutto posso confermare, da parte dei tecnici che lavorano con noi, che abbiamo avuto progetti di altissima qualità, da tutti i punti di vista, il meglio che sia disponibile oggi al mondo. Di questo possiamo soltanto essere orgogliosi.

Parleremo poi dei lavori di costruzione magari la prossima volta che facciamo Consiglio comunale, o all'inizio di gennaio, quando avremo i decreti pronti e quando sapremo chiaramente chi farà il lavoro di costruzione. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie, signor Sindaco.

DCCXLVIII APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE DAL 17/10/2017 AL
20/02/2018.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno della seduta odierna: «Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio comunale dal 17 ottobre 2017 al 20 febbraio 2018». Ricordo che ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento del Consiglio, gli stessi verbali si intendono approvati senza discussione e senza voto, se non ci sono osservazioni, o proposte di rettifica.

Direi che non ci sono questioni riferite ai verbali, pertanto li do per approvati.

DCCXLIX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE TERRILE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Terrile, mi chiede di intervenire sull'ordine dei lavori? Prego.

TERRILE (PD)

Visto che apprendiamo dal Sindaco che alle cinque ci sarà una conferenza stampa e dallo stesso Sindaco apprendiamo che il decreto sarebbe sul suo tavolo, ma noi Consiglieri non abbiamo la possibilità neanche di venirci a conoscenza, neanche potendo assistere alla conferenza stampa, perché siamo tenuti a fare il nostro dovere in Consiglio comunale, chiedo che almeno si sospenda la seduta alle ore 17,00 per poter partecipare almeno alla conferenza stampa. Almeno che i Consiglieri comunali siano trattati come i giornalisti, non peggio dei giornalisti, perché è questo che sta succedendo oggi.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Terrile, questa questione è stata affrontata in Conferenza capigruppo. Abbiamo convenuto di proseguire i nostri lavori. Ci siamo dati delle regole rispetto a questa ipotesi. Pertanto, ritengo sia opportuno proseguire con la discussione e affrontare il secondo tema all'ordine del giorno.

Sono tutti interventi in mozione d'ordine? Consigliere Putti, sull'ordine dei lavori? Perché sulla questione ritengo di aver già risposto. Lei era presente in Conferenza capigruppo, c'è stato un dibattito, è stato chiarito.

PUTTI (CG)

Presidente, io ricordo che all'interno della Conferenza capigruppo si è detto che se veniva fatta un'informativa con i dati che venivano dati nella successiva conferenza stampa, andava bene. Io ho espressamente sollevato la questione, cioè che volevo che fossimo messi a conoscenza prima noi che la stampa di questi dati. Se però l'esordio del signor Sindaco è che alcuni dati non può darli e li darà poi in

conferenza stampa, a me mancano le basi perché quello che avevamo definito in Conferenza capigruppo sia rispettato. È questo il problema, Presidente.

PIANA – PRESIDENTE

Consiglieri, io intendo questi vostri interventi come una richiesta di sospensiva dei lavori alle 17,00 per assistere alla conferenza stampa. Se questa è, la mettiamo ai voti. Io, però, vi propongo di andare avanti fino alle 16,45. Vediamo dove siamo arrivati...

(Interruzioni dall'aula)

Senza dubbio. La proposta era quella eventualmente di porre la questione alle 16,45.

(Interruzioni dall'aula)

Sicuramente sì, Consiglieria.

Uno a favore e uno contro.

DCCL (80)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 201 – PROPOSTA N. 42 DEL 21/06/2018: «PREVENTIVO ASSENSO ALLE MODIFICHE DA APPORTARE AL PUC, FUNZIONALI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO POLIVALENTE CHAMPAGNAT, MEDIANTE PROCEDIMENTO AI SENSI ART. 10, COMMA 3 E SEGG., L.R. N. 10/2012 E S.M.I.».

PIANA – PRESIDENTE

Andiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Delibera di proposta di Giunta al Consiglio 201, proposta n. 42 del 21 giugno 2018 avente ad oggetto: «Preventivo assenso alle modifiche da apportare al PUC, funzionali alla riqualificazione del complesso polivalente Champagnat, mediante procedimento ai sensi dell'articolo 10, comma 3 e seguenti, della legge regionale n. 10/2012 e sue modifiche ed integrazioni». Sulla stessa sono stati presentati cinque ordini del giorno. Il primo è a firma del consigliere Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

GRILLO (FI)

Questo ordine del giorno richiama alcuni punti della relazione ed evidenzia che la scuola paritaria cattolica sta vivendo momenti difficili; i genitori devono sostenere quasi interamente i costi della scuola, che diventano, considerando la diminuzione degli alunni e delle nascite, sempre più gravosi. Attualmente la scuola

ospita 220 alunni, con una diminuzione del 30 per cento nell'ultimo quinquennio ed occupa cinquanta dipendenti.

I piccoli della scuola paritaria dell'ultimo triennio registrano una perdita di circa 20 0 mila euro l'anno, un onere non più sostenibile da parte dell'ente gestore e neppure dalle famiglie, che non sarebbero più in grado di sostenere ulteriori aumenti di retta. La ricerca di nuove risorse, pertanto, si è presentata come una scelta ineludibile, pena la chiusura della scuola e il licenziamento dei cinquanta dipendenti attualmente occupati.

L'ordine del giorno poi richiama l'accordo sottoscritto il 27/12/2016 presso la Regione Liguria, previa audizioni anche con le organizzazioni sindacali. Inoltre, l'ordine del giorno evidenzia quanto è previsto nel dispositivo, che prevede che sia sottoscritta la convenzione urbanistica riguardante il progetto, che dovrebbe prevedere: gli obblighi a carico degli operatori inerenti l'esecuzione delle opere necessarie per la riorganizzazione dell'assetto infrastrutturale; il vincolo di destinazione d'uso del complesso scolastico e la fruibilità degli impianti sportivi; il reperimento o monetizzazione della dotazione di standard urbanistici per l'introduzione delle funzioni private.

Già in sede di Commissione consiliare avevamo anticipato la presentazione di questo ordine del giorno, proponendo, concluso l'iter procedurale della pratica, di inviare ai Consiglieri comunali la convenzione urbanistica. Ma poi i lavori della Commissione si sono arricchiti, nel senso che l'assessore Cenci ha raccolto la proposta relativa al fatto che dopo la Conferenza dei Servizi, che il primo provvedimento che si farà come adempimenti, e l'assessore Cenci ha dichiarato che dopo la Conferenza dei Servizi era disponibile ad un approfondimento in sede di Commissione consiliare, anche con audizioni delle organizzazioni sindacali. Io, Assessore, ho apprezzato molto questa sua proposta, perché a prescindere dagli atti di competenza comunale, ancorché questi due passaggi non siano atti dovuti, ma proprio perché proposti dai Consiglieri comunali e da lei accettati, mi conforta l'idea che questa pratica lei intende ancora approfondirla, soprattutto nella parte finalizzata a garantire l'occupazione ai lavoratori che nell'ordine del giorno e nella relazione sono citati.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al secondo ordine del giorno, presentato dal gruppo Vince Genova. Lo illustra il consigliere Costa. Prego, Consigliere.

COSTA (VG)

Grazie, Presidente. L'oggetto dell'ordine del giorno riguarda la destinazione dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione a beneficio del territorio interessato dall'intervento. Cito alcune fonti normative in merito. La legge n. 232/2016 all'articolo 1, comma 460, ha modificato, a far data dal 1 gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi, tra cui gli oneri di urbanizzazione e delle sanzioni previste dal DPR n. 380/2001 (Testo Unico Edilizia) devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali all'urbanizzazione

e alla manutenzione del territorio. L'articolo 1, comma 461, della citata legge ha previsto altresì l'abrogazione, a decorrere sempre dal 1 gennaio 2018, dell'articolo 2, comma 8 della legge 24 dicembre 2007 n. 244, che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti.

Considerato che l'intervento edilizio di cui alla proposta in oggetto comporterà, di fatto, per il privato la corresponsione di un consistente contributo di oneri di urbanizzazione e visto l'obbligo, in forza della predetta legge, da parte dell'Ente, di utilizzarne i proventi esclusivamente per la destinazione citata in premessa.

Considerato altresì che il Municipio VIII Medio Levante, in merito alla proposta in oggetto, ha espresso parere ai sensi degli articoli 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento, con delibera n. 6 del 17 luglio 2018 ha espresso parere favorevole con osservazioni. Tra le osservazioni, si cita testualmente quanto segue: «La convenzione urbanistica riguardante il progetto dovrà prevedere che gli oneri di urbanizzazione siano messi a disposizione per la realizzazione di opere pubbliche nel territorio del Municipio Medio Levante con particolare riferimento all'area circostante l'intervento».

Preso atto di quanto illustrato, si impegnano Sindaco e Giunta (e qui cito il dispositivo in versione leggermente modificata e già consegnata) a utilizzare la parte prevalente dell'importo degli oneri di urbanizzazione esclusivamente per la realizzazione di opere pubbliche e interventi di manutenzione relativi al territorio nel quale insisterà la riqualificazione del complesso, concordando gli interventi con il Municipio competente; a tenere opportunamente in considerazione le osservazioni presentate dal Municipio Medio Levante contenute nella delibera citata, soprattutto rispetto al tema dell'impatto sulla viabilità, sia per quanto concerne la fase di cantiere che ad opere ultimate. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Gli ordini del giorno 3, 4 e 5 sono presentati dai Consiglieri del Partito Democratico. Chi li illustra?

La parola alla consigliera Lodi, per l'illustrazione dell'ordine del giorno 3.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. Con questo ordine del giorno vogliamo porre l'attenzione su quello che accadrà intorno alla realizzazione di questo progetto, quindi alla circolazione, alla mobilità, sia in auto, sia come spostamento dei pedoni, si svilupperà quindi una maggiore concentrazione di persone e tutto questo determina una necessità di fare ordine rispetto all'organizzazione sia dei pedoni che della mobilità. L'incrocio Caprera-Orsini-Cavallotti sappiamo che è un nodo fondamentale per la viabilità, non solo dei residenti attigui, ma anche di tutti quelli del Levante. Sappiamo che rispetto al Levante mare, partendo da Corso Italia, il passaggio da questo snodo è un passaggio fondamentale.

Poi, l'attuale sistema di sottopassaggio a ripide scale, anche questo determina una limitazione dello spostamento dei pedoni, soprattutto in termini di disabili,

madri con neonati, è stato proprio evidenziato come la mobilità e l'utilizzo dei pedoni di questo sottopasso sia resa completa.

Riproponiamo un tema, un impegno e un approfondimento affinché gli oneri di urbanizzazione vengano destinati e vincolati proprio a una riqualificazione in questi termini. Certo è che si era parlato di un sottopasso carrabile. Se così non fosse, perché l'opera sarebbe impattante, comunque la revisione del sottopasso pedonale, magari immaginando la presenza di possibilità di mobilità più facilitata, che permetta davvero l'utilizzo del sottopasso, perché altrimenti rischia di esserci un sottopasso poco utilizzato e quindi la necessità dei pedoni di attraversare la strada che si renderà molto più complicata. Questo, ovviamente, compenserebbe il disagio di viabilità e mobilità dovuto a una nuova attività commerciale, facilitando la mobilità dei pedoni. Questo lo chiediamo, perché già oggi c'è una criticità, quindi non dipende solo dalla criticità dovuta a questo nuovo supermercato e a questi lavori, ma a una criticità che crediamo vada ad aumentare. Quindi una riflessione sull'utilizzo degli oneri di urbanizzazione specifici proprio per affrontare questo tema.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno 4, che illustra il consigliere Terrile. Prego.

TERRILE (PD)

Grazie, Presidente. La delibera, ovviamente, pone un equilibrio complesso tra interessi, tutela dell'occupazione, tutela di una scuola storica della città di Genova e quindi dell'occupazione anche legata alla scuola, la continuazione dell'attività di palestra, delle attività sportive, che sarebbero rilevate da un operatore privato, esperto del settore, però una parte dell'operazione sta in piedi perché oggi noi voteremo una variazione del PUC che consente l'insediamento di aree commerciali in un'area che il PUC non prevedeva fossero commerciali. Nell'ordine del giorno si vuole mettere l'accento sul fatto che questa deve essere un'operazione che consideriamo davvero straordinaria. L'idea che per costruire il futuro della città, per assicurare lo sviluppo della città, si possa intervenire sul PUC, per trasformare aree che non erano commerciali e farle diventare commerciali e soprattutto permettere l'insediamento di grande distribuzione, deve essere un provvedimento davvero eccezionale, non può essere il metro o lo strumento dello sviluppo della città. Non possiamo pensare che per il futuro noi, laddove c'è un problema, laddove c'è un'opportunità di sviluppo, noi siamo disponibili, come Consiglieri comunali e come Amministrazione in generale, ad alterare il PUC vigente, inserendo nuovi spazi commerciali.

Allora nell'impegnativa, si dice che: ritenuto che la variazione del PUC al fine di consentire l'inserimento di nuove funzioni commerciali deve intendersi un provvedimento assolutamente eccezionale e non ripetibile dall'Amministrazione comunale, che le principali associazioni di categoria e i Civ hanno avuto modo di rappresentare come l'apertura di nuove strutture di vendita di grande distribuzione organizzata rischia di danneggiare ulteriormente il piccolo commercio già in

difficoltà, si impegna il Sindaco e la Giunta a evitare, per il futuro, modifiche del PUC idonee a inserire nuove funzioni commerciali, in particolare idonee all'insediamento di grande distribuzione organizzata, che non siano motivate dalla tutela dell'occupazione.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno 5. La parola alla consigliera Lodi.

LODI (PD)

Grazie, Presidente. La questione che ci preoccupa molto su tutta questa situazione è anche la questione occupazionale, perché abbiamo avuto delle audizioni di lavoratori in una Commissione. Faccio notare che in quella Commissione, anche da parte della Presidente della Commissione, era stata data la disponibilità di audire le organizzazioni sindacali, perché noi abbiamo avuto la possibilità di audire alcuni lavoratori che rappresentavano l'attività sportiva, che doveva essere, in qualche modo, riassorbita attraverso un accordo occupazionale che, attraverso questo ordine del giorno noi chiediamo venga monitorato e che quindi venga rispettato tra le organizzazioni sindacali, la società Conad, Virgin e i Fratelli Maristi, però è mancata la questione relativa alla situazione lavorativa della scuola. La scuola c'è, certo, però va monitorata questa situazione, perché non ci sono dei segnali confortanti; si parlava anche di non accogliere le iscrizioni per l'anno futuro, non c'era chiarezza sul futuro della scuola Champagnat, che è vero essere una scuola paritaria, ma noi sappiamo come in questa città, proprio perché c'è una mancanza di possibilità di copertura attraverso la scuola pubblica del fabbisogno delle scuole, le scuole paritarie sono importanti e fondamentali per coprire la necessità di avere una scuola per tutti i bambini. È comunque un'offerta formativa, non solo come servizio, ma anche come occupazione. In questa città – lo abbiamo visto anche oggi nella Capigruppo – si sta assistendo a un dissanguamento continuo di posti di lavoro. Soprattutto si ha la sensazione che la non volontà di audire le organizzazioni sindacali che noi abbiamo esplicitamente chiesto in una Commissione prima di questa Commissione in aula, questo ci insospettisce, perché non comprendiamo perché sul tema del lavoro non ci si voglia né confrontare né dare importanza a quella che è una contrattazione che permette di garantire tutti, perché le organizzazioni sindacali hanno il compito di tutelare i lavoratori in primis, ma anche quello di aiutare le Amministrazioni ad affrontare i temi del lavoro. La sensazione che comunque tutto questo non avvenga è molto preoccupante. Da qui questo ordine del giorno.

Sono una settantina di lavoratori. Sono tanti. C'è un accordo. Sui 21 dipendenti del centro sportivo culturale c'era un accordo, quindi dalle cose dette anche dai lavoratori c'era molta incertezza, perché è passato molto tempo e perché comunque il tempo ha determinato che sono al limite della possibilità di ottenere altri sostegni economici, per cui anche la necessità di definire il futuro di questi lavoratori, ma anche un'importante attenzione a quello che succederà e sta già succedendo sulla situazione scolastica. Su questa cosa i sindacati avrebbero avuto

modo da dire; non sono stati auditi. Non c'è stata attenzione alla nostra richiesta di audizione, anche dopo la Commissione. Noi l'avevamo chiesta prima l'audizione dei sindacati. Non sono stati auditi. L'abbiamo chiesta dopo e nemmeno dopo. Credo che ieri ci sarebbe stato lo spazio anche per dare voce ai lavoratori. Quindi con questa preoccupazione chiediamo almeno che venga votato quest'ordine del giorno, in qualche modo garante dell'aspetto lavorativo, che è uno dei tanti aspetti di criticità di questo percorso.

PIANA – PRESIDENTE

Terminata l'illustrazione di ordini del giorno ed emendamenti, do la parola alla Giunta nella persona dell'assessore Cenci per la posizione dell'Amministrazione sui documenti. Prego.

CENCI – ASSESSORE

Ordine del giorno n. 1 proposta n. 42: parere favorevole, ricordando che si tratta di un accordo tra privati, che tra di loro hanno comunque un accordo di assumere le 21 persone.

Ordine del giorno n. 2: parere favorevole ad utilizzare una parte prevalente dell'importo degli oneri di urbanizzazione per la realizzazione delle opere pubbliche, genericamente. Non si può andare nel dettaglio.

Ordine del giorno n. 3: non favorevole, perché è troppo dettagliato.

Ordine del giorno n. 4: non favorevole, perché non ammissibile; non è una grande distribuzione.

Ordine del giorno n. 5: non favorevole, in quanto non è possibile monitorare un accordo tra privati, ma ce ne faremo comunque carico.

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo quindi alla votazione dei documenti. Chiedo se è possibile accorpare il primo e il secondo ordine del giorno. Non ci sono contrari.

Pongo in votazione gli ordini del giorno 1 e 2 sulla proposta n. 42, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2018**

- A -

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO 0080 PROPOSTA N. 42 DEL 21/06/2018. PREVENTIVO ASSENSO ALLE MODIFICHE DA APPORTARE AL PUC, FUNZIONALI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO POLIVALENTE CHAMPAGNAT, MEDIANTE PROCEDIMENTO AI SENSI ART. 10, COMMA 3 E SEGG., L.R. N. 10/2012 E S.M.I..

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO dalla relazione:

che la scuola paritaria cattolica (...) sta vivendo momenti difficili:

- I genitori devono sostenere quasi interamente i costi della scuola che diventano, considerando la diminuzione degli alunni e delle nascite, sempre più gravosi;
- Attualmente la scuola ospita 220 alunni, con una diminuzione del 30% nell'ultimo quinquennio, ed occupa numero 50 dipendenti;
- I bilanci della scuola paritaria dell'ultimo triennio registrano una perdita di circa 200.000 Euro l'anno; un onere non più sostenibile da parte dell'ente gestore e neppure dalle famiglie, che non sarebbero più in grado di sostenere ulteriori aumenti di retta;
- la ricerca di nuove risorse pertanto si è presentata come scelta ineludibile, pena la chiusura della scuola e il licenziamento dei cinquanta dipendenti attualmente occupati;

che in data 27.12.2016 presso la Sede della Regione Liguria, è stato siglato un verbale di accordo tra la Provincia d'Italia dei Fratelli Maristi delle Scuole e le Organizzazioni Sindacali, consegnato alla Civica Amministrazione, con il quale le parti "(...) ribadito l'intento comune per una positiva evoluzione della prospettata celere apertura delle nuove strutture Conad e Virgin che consenta la ricollocazione di tutti i n. 21 lavoratori già occupati nel Centro Culturale Sportivo Champagnat, danno atto che non ricorre alcuna ragione ostativa alla ricollocazione di tutti i n. 21 lavoratori presso tali nuove strutture, condizionatamente al loro assentimento e alla loro realizzazione e apertura, previa la riqualificazione del medesimo Centro Culturale Sportivo Champagnat (...)";

RILEVATO

inoltre quanto previsto nel dispositivo:

La convenzione urbanistica riguardante il progetto deve, tra l'altro, regolare:

- gli obblighi a carico degli operatori inerenti, l'esecuzione delle opere necessarie per la riorganizzazione dell'assetto infrastrutturale al contorno dell'area di intervento e di tutte le aree comprese nel perimetro della Norma speciale;
- il vincolo di destinazione d'uso del complesso scolastico e la fruibilità degli impianti sportivi assicurandone l'effettivo controllo pubblico, anche in termini di tariffe;
- il reperimento o monetizzazione della dotazione di standard urbanistici per l'introduzione delle funzioni private;
- la corresponsione del contributo straordinario (cd maggior valore) di cui all'art. 16 comma 4 lettera d-ter del DPR 380/2001 e smi ed al comma 6 dell'art. 38 della LR 16/2008 e smi;

Per quanto nelle premesse richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad inviare ai Consiglieri Comunali la Convenzione Urbanistica, concluso l'iter procedurale della pratica.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2018**

- B -

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO 0080 PROPOSTA N. 42 DEL 21/06/2018.
PREVENTIVO ASSENSO ALLE MODIFICHE DA APPORTARE AL PUC, FUNZIONALI ALLA
RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO POLIVALENTE CHAMPAGNAT, MEDIANTE
PROCEDIMENTO AI SENSI ART. 10, COMMA 3 E SEGG., L.R. N. 10/2012 E S.M.I..

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

PREMESSO CHE

- La Legge n. 232/2016, all'articolo 1, comma 460 – c.d. legge Bilancio 2017 – ha modificato, a far data dal 1° gennaio 2018, la destinazione dei proventi dei titoli abilitativi edilizi (tra cui gli oneri di urbanizzazione) e delle sanzioni previste dal D.P.R. N. 380/2001 “Testo Unico Edilizia” devolvendoli esclusivamente all'urbanizzazione ed alla manutenzione del territorio;
- l'art 1, comma 461, della citata Legge ha previsto l'abrogazione a decorrere sempre dal 1° gennaio 2018 dell'art. 2, comma 8, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244, più volte prorogato negli anni, che consentiva l'utilizzo dei proventi per il finanziamento di spese correnti;

CONSIDERATO

che l'intervento edilizio di cui alla proposta in oggetto comporterà per il privato la corresponsione di un consistente contributo per oneri di urbanizzazione;

VISTO

l'obbligo, in forza della predetta Legge, da parte dell'Ente, di utilizzare i proventi esclusivamente per la destinazione citata in premessa;

CONSIDERATO CHE

- il Municipio VIII Medio Levante, in merito alla proposta in oggetto, ai sensi degli Artt. 59 e 60 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, con Delibera n. 6 del 13/07/2018 ha espresso parere favorevole, con “osservazioni”;
- tra le osservazioni, si cita quanto segue: “la convenzione urbanistica riguardante il progetto dovrà prevedere che gli oneri di urbanizzazione siano messi a disposizione per la realizzazione di opere pubbliche nel territorio del Municipio Medio Levante con particolare riferimento all'area circostante all'intervento”;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad utilizzare la parte prevalente dell'importo degli oneri di urbanizzazione esclusivamente alla realizzazione di opere pubbliche e ad interventi di manutenzione relativi al territorio nel quale insisterà la riqualificazione del complesso di cui alla proposta in oggetto, concordando gli interventi con il Municipio Medio Levante;
- A tenere opportunamente in considerazione le osservazioni contenute nella Delibera del Consiglio Municipale VIII Medio Levante n. 6 del 13.07.2018.

Proponenti: Costa, Brusoni, Cassibba, Ferrero, Maresca (Vince Genova).

Esito della votazione degli odg 1 e 2 sulla proposta n. 42/2018: **approvati all'unanimità con 35 voti favorevoli.**

PIANA – PRESIDENTE

Posso procedere con la votazione in un'unica soluzione dei successivi tre ordini del giorno? No.

Pongo in votazione l'ordine del giorno n. 3, con il parere contrario della Giunta. Si vota.

PROP. 42
0043

COMUNE DI GENOVA

Genova, 18 dicembre 2018

ORDINE DEL GIORNO
su

Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-0201-
PROPOSTA N.42 DEL 21/06/2018.
PREVENTIVO ASSENSO ALLE MODIFICHE DA APPORTARE AL PUC, FUNZIONALI
ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO POLIVALENTE CHAMPAGNAT,
MEDIANTE PROCEDIMENTO AI SENSI ART. 10, COMMA 3 E SEGG., L.R. N. 10/2012
E S.M.I.

Premesso che:

- l'eventuale attuazione del progetto Champagnat, che prevede la realizzazione del supermercato Conad e centro sportivo Virgin, rappresenterà un malus per la circolazione e la mobilità della zona circostante, a causa della presenza contigua nelle vie adiacenti di due complessi scolastici, tre supermercati e strutture sportive, specie in orari scolastici e di carico/scarico delle merci;
- l'incrocio Caprera/Orsini/Cavallotti rappresenta uno snodo fondamentale per la viabilità, non solo dei residenti attigui, ma soprattutto anche di tutti quelli del Levante mare che attraverso quell'asse stradale orizzontale obbligatorio si collegano al centro per raggiungere i luoghi di lavoro etc.;
- l'attuale sistema di sottopassaggio con ripide scale previsto per il traffico pedonale dell'incrocio di cui sopra, rappresenta un'imponente barriera architettonica che rende impossibile l'attraversamento per i disabili e le madri con neonati e bambini ed è un'annosa questione che da molto tempo i cittadini segnalano con disagio alle amministrazioni territoriali;

Consiglio Comunale
Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova -

Si impegna il Sindaco e la Giunta

Affinché vengano specificamente destinati e vincolati i fondi derivanti dagli oneri di urbanizzazione previsti dal progetto, alla riqualificazione della zona limitrofa al complesso Champagnat. In particolare, si propone di destinare i fondi alla ristrutturazione del sottopassaggio pedonale che regola l'incrocio su cui il complesso insiste, prevedendo ad esempio, ottimalmente, un sottopasso carrabile per le auto che consentirebbe di pedonalizzare parte della piazza soprastante, oppure, in alternativa, un sistema di scale mobili o ascensori accessibili per carrozzine, in modo da compensare il disagio di viabilità e mobilità causato dal sopraggiungere di una nuova attività commerciale con un miglioramento della percorrenza almeno per i pedoni.

Cristina Lodi
BERNINI
AVERNATE
PONSATO
Dino Ponsato
CERRELLI
Claudio Villa
MLA

Esito della votazione dell'odg 3 sulla proposta n. 42/2018: **respinto con 15 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Terrile, Tini, Villa) **e 21 voti contrari.**

PIANA – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 4 sulla proposta n. 42, con il parere contrario della Giunta. Si vota.

Consiglio comunale del 18 dicembre 2018



COMUNE DI GENOVA

PROP 42
006 4

Genova, 18 dicembre 2018

ORDINE DEL GIORNO
~~SULLE AREE DESTINATE AL COMMERCIO~~

Proposta di Deliberazione N. 2018-DL-0201-
 PROPOSTA N.42 DEL 21/06/2018.
 PREVENTIVO ASSENSO ALLE MODIFICHE DA APPORTARE AL PUC, FUNZIONALI ALLA
 RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO POLIVALENTE CHAMPAGNAT, MEDIANTE
 PROCEDIMENTO AI SENSI ART. 10, COMMA 3 E SEGG., L.R. N. 10/2012 E S.M.I.

Il Consiglio Comunale di Genova

PREMESSO

- che le Linee programmatiche del Sindaco prevedono al punto 1.1. che *"l'amministrazione garantirà spazio adeguato al piccolo commercio e artigianato, in un giusto equilibrio con la grande distribuzione."*
- che la delibera in esame prevede la variazione del PUC, consentendo all'interno dell'area Champagnat la funzione commerciale;

CONSIDERATO

- che le principali associazioni di Categoria e i Civ hanno avuto modo di rappresentare come l'apertura di nuove strutture di vendita di Grande Distribuzione Organizzata rischia di danneggiare ulteriormente il piccolo commercio già in difficoltà;

RITENUTO

- che la variazione del PUC al fine di consentire l'inserimento di nuove funzioni commerciali deve intendersi un provvedimento assolutamente eccezionale e non ripetibile dell'Amministrazione Comunale,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a evitare, per il futuro, modifiche del PUC idonee ad inserire nuove funzioni commerciali, in particolare idonee all'insediamento di Grande distribuzione organizzata, CHE NON SIANO MOTIVATE DALLA TUTELA DELL'OCCUPAZIONE.

Alessandro Terrile

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088
 email: partitodemocratico@comune.genova.it

Esito della votazione dell'odg 4 sulla proposta n. 42/2018: **respinto con 9 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Terrile, Villa), **22 voti contrari**, **5 astenuti** (Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini).

PIANA – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno 5 alla proposta n. 42, con il parere contrario della Giunta. Si vota.

PROP 42
0045

COMUNE DI GENOVA

Genova, 18 dicembre 2018

ORDINE DEL GIORNO

~~SULL'ARREDE DESTINATO AL COMMERCIO~~

Proposta di Deliberazione N. 2018-DI-0201-

PROPOSTA N.42 DEL 21/06/2018.

**PREVENTIVO ASSENSO ALLE MODIFICHE DA APPORTARE AL PUC, FUNZIONALI
 ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO POLIVALENTE CHAMPAGNAT,
 MEDIANTE PROCEDIMENTO AI SENSI ART. 10, COMMA 3 E SEGG., L.R. N. 10/2012
 E S.M.I.**

Premessa l'importanza del Complesso scolastico sportivo Champagnat, da sempre conosciuto come centro di eccellenza della nostra Città;

Considerato che nel centro scolastico svolgono attività lavorativa n. 50 dipendenti e nel centro sportivo culturale n. 21 dipendenti;

Visto che il progetto in esame inerente la riqualificazione del Complesso Polivalente Champagnat determinerà non solo un nuovo assetto territoriale nella zona, ma anche ricadute sull'attività lavorativa dei dipendenti ad oggi impegnati nello stesso;

Si impegna il Sindaco e la Giunta.

- a garantire il rispetto dell'Accordo siglato tra le Organizzazioni Sindacali, le Società CONAD, VIRGIN e i Fratelli Maristi;
- a monitorare la permanenza del presidio scolastico e a garantire i livelli occupazionali.

Cristina Lodi
 Pansalfo
 ANVENENTE
 MIA
 TERRE

Consiglio Comunale
 Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova -

Esito della votazione dell'odg 5 sulla proposta n. 42/2018: **respinto con 12 voti favorevoli** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, De Benedictis, Lodi, Pandolfo, Pignone, Putti, Santi, Terrile, Villa), **22 voti contrari**, **5 astenuti** (Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini).

PIANA – PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola alla consigliera Lodi.

LODI (PD)

Intanto, utilizzo il tempo della mia dichiarazione di voto, anche per dire che visto che da Regolamento non sono previsti e voi li avete immediatamente eliminati – perché qua meno parliamo e meglio è – le dichiarazioni di voto sugli ordini del giorno e gli emendamenti, allora faremo applicare esattamente il Regolamento, che prevede che l'ordine dei lavori del Consiglio venga discusso in Capigruppo, che gli articoli 54 vengano discussi in Capigruppo, quindi lo applichiamo sempre il Regolamento, Presidente, dal prossimo anno. Anno nuovo, vita nuova per tutti. Perché poi non è che possiamo fare una cosa e non farne un'altra. Signor Sindaco, basta leggere il Regolamento e lo si fa applicare.

Invece, noi esprimeremo un'astensione rispetto a questa delibera, motivata anche dagli ultimi voti degli ordini del giorno che, come al solito accade in questa aula di Consiglio comunale, non tutelano in alcun modo i lavoratori, perché oggi diventa una trattativa privata. Tutelare i lavoratori di Genova, in ogni trattativa, è compito di questa Amministrazione, che non vuol dire per forza averne mandato, del tipo che sono i miei dipendenti! Ma non si è mai visto! Perché allora uno non deve intervenire sulla Rinascente (come infatti è stato fatto). Con questo voto contrario, è evidente che questa Amministrazione dei lavoratori non si vuol proprio occupare! Arrangiatevi! Questo è il voto contrario in un ordine del giorno, dove non è che si dice di assumerli, nessuno ha detto di assumerli, ha detto di occuparsene, farsi carico in termini di occupazione! Quindi abbiamo altri 80 lavoratori a rischio! Noi chiudiamo l'anno che ogni azione che facciamo all'interno di questa delibera pone un problema sui lavoratori che, è vero, non sono responsabilità del Comune. Ma come si fa a negare una partecipazione attiva alle vertenze sindacali del Comune a tutela dei propri cittadini? Io questo non lo comprendo e guardo anche un po' quelli veterani di quest'aula. Non è comprensibile questa cosa, assessore Balleari. Qua dentro, in teoria, dovremmo dare la sensazione di occuparci delle cose. Poi, non è detto che si debba trovare sempre una soluzione, ma occuparsene dà un po' più di rassicurazione ai cittadini.

Un'altra cosa è il tema che ha avuto, ovviamente, valutazione negativa, relativo proprio alla questione della riorganizzazione e riqualificazione di quello che accadrà intorno. L'ordine del giorno quindi metteva in avanti un tema che era l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, che è sempre una partita molto interessante e importante, perché quando ci sono delle operazioni private è importante, perché è

l'unico modo, forse uno dei modi rimasti a un'Amministrazione comunale di garanzia di quanto c'è intorno. Mentre parlavo e presentavo l'ordine del giorno mi faceva segno di sì, quindi lei ha ben chiaro che fuori, intorno, a quanto accadrà con il nuovo supermercato, ci sono già delle questioni che vanno affrontate. Allora, davanti a un ordine del giorno, si prova anche a dire: levate una cosa, aggiungetene un'altra. Ma diamo una dimostrazione. "È troppo dettagliato". Va bene, facciamolo anche più generico. Ma è inaccettabile. Un voto contrario vuol dire che non si è d'accordo. Quell'ordine del giorno, l'impostazione, la discussione che abbiamo fatto in aula, è prendere atto di tutti quei problemi che i commercianti, i cittadini, tutti quelli che abitano intorno hanno posto sul tavolo. Abbiamo limitato le audizioni, perché è sempre meglio cercare di ascoltare meno quelli che non sono d'accordo! Però, questo è un problema che già esiste, Assessore, per esempio all'interno del sottopasso, rispetto al quale, con un voto contrario, pare che l'Amministrazione non sia d'accordo a prendersi carico delle mamme, dei bambini, dei passeggini, dei disabili, oltre che delle persone normalmente abili.

Noi ci asterremo per questi aspetti che non hanno trovato alcuna rassicurazione, tanto meno il tema portato dall'ordine del giorno sulle nuove attività commerciali e alla tutela dell'occupazione, altro tema importante per questa città, che di nuovo ritorna al punto primo, cioè alla tutela dei genovesi.

PIANA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Bertorello.

BERTORELLO (LSP)

Grazie, Presidente. Solo una riflessione, visto che qua siamo tutti paladini dei lavoratori. Allegato alla proposta di deliberazione c'è un verbale di accordo, firmato il 27 dicembre 2016, dove si legge, letteralmente, che Conad, Virgin, confermano l'impegno alla ricollocazione presso le proprie attivande e rispettive nuove strutture, ovvero presso altre strutture site nel Comune di Genova, complessivamente di tutti i numero 21 lavoratori già occupati nel centro culturale sportivo Champagnat. E si riferiscono ai 21 dipendenti che hanno picchettato nell'estate del 2016 la struttura, perché licenziati con procedura collettiva. Quindi questa parte è già stata allegata. Basterebbe guardare le delibere bene, anziché parlare a vanvera, e notare come sia già agli atti il problema occupazionale. Al netto di questo, è chiaro che questo è l'anno zero. Se dovesse essere votata positivamente questa delibera, bisognerà monitorare, quindi ben vengano gli ordini del giorno che sono stati votati, di verifica della convenzione urbanistica e dei suoi contenuti. Però, voglio aggiungere anche un'altra cosa e lo voglio dire apertamente: la struttura di vendita è stata mal digerita, è stata approfondita sia in Municipio, questa proposta, è stata approfondita anche in un incontro pubblico. Se è inammissibile e comunque è stato votato negativamente perché inammissibile, perché c'era un parere negativo della Giunta, l'ordine del giorno del consigliere Terrile, sul collegamento della salvaguardia occupazionale al "digerire" la struttura di vendita, però io politicamente lo condivido. È chiaro che questa è un'operazione

fra privati (e l'abbiamo detto), noi non possiamo intervenire sulla scelta dei partner, altrimenti andremmo a commettere una serie di reati, primo fra tutti la concussione e lungi da noi voler andare in Procura della Repubblica. Però, è chiaro che queste deroghe al PUC, queste modifiche devono essere condizionate – e credo che questo sia il caso – alla salvaguardia di un complesso scolastico e alla tutela non solo dei 21 dipendenti che poi sceglieranno, quando sarà il momento, quando arriverà la proposta, speriamo presto, finiti i lavori, io mi auguro che si riescano già a ricollocare nel mercato autonomamente, perché è preferibile. Vedremo. In ogni caso, che sia la deroga legata alla salvaguardia di questo complesso e degli ulteriori cinquanta e rotti dipendenti, tra corpo docente e amministrativo, del complesso Champagnat.

PIANA – PRESIDENTE

La parola alla consigliera Tini.

TINI (M5S)

Grazie, Presidente. Non è possibile pensare che il rilancio della città possa reggere e ruotare intorno ad accordi di scambio con i privati, tra riqualificazione di siti in via di degrado e presenza di supermercati. O, meglio, nella vostra ottica ristretta e monotematica, senza prospettive più ampie e nobili per la città, che possano rappresentare il vero orgoglio della nostra città, tutto questo è plausibile. È legittimo, da parte vostra, vedere il guadagno facile, che sia per voi in quanto Amministrazione, istituzione (come avete fatto per le Farmacie), o che sia per un privato che acquista un'area da riqualificare, senza prevedere alternative, almeno una volta a un supermercato o ad appartamenti da vendere. Alternative che rappresenterebbero un vincolo nella progettazione del privato che, a suo modo, ovviamente, fa solo i suoi interessi economici. D'altra parte, avete dimostrato di non avere una visione ampia, allargata, che preveda gli aspetti sociali, culturali, di appoggio e rilancio reale delle attività locali e che interessino il tessuto cittadino. Quindi tutto rientra in una logica banalmente e ottusamente utilitaristica. Non provate, però, minimamente, a far passare queste scelte politiche per ripresa della città. Un nuovo supermercato in una zona dove ne compariranno, alla fine, tre in un'area di cento metri quadrati è una follia. E non venite a raccontare la balla spaziale che si otterranno nuovi posti di lavoro, perché a questa palese bugia potete credere solo voi nella vostra visione obbligata da paraocchi. Tre supermercati in cento metri quadrati. Quale sarà il primo ad avere meno affluenza e a decidere di licenziare? Si accettano scommesse! I clienti si spostano, non se ne generano di nuovi, soprattutto in questo momento di grande sofferenza per la città. Quello che aumenterà saranno i debiti degli esercenti già esistenti. Come desertificare e rendere squallido un quartiere; potreste scrivere un manuale. Questa è una precisa scelta politica che vi toglie da qualsiasi fatica e onere di prendere una decisione sicuramente più difficile e articolata, ma che dimostrerebbe la vera volontà di risollevare questa città nel senso più ampio e fruttuoso per tutti, dando stimoli nuovi e creativi. È la mentalità della gente che va aperta e stimolata. È la cultura

che va incoraggiata e risvegliata tra i cittadini e soprattutto tra i giovani. È l'artigianato che va incentivato e aiutato. È il commercio di vicinanza, quello di prodotti di locali che va incrementato. Sono le attività sociali e di aggregazione che vanno studiate e inventate, se è necessario. Sono le attività artistiche e di qualunque altro genere, che diano spazio ai giovani imprenditori sul nascere. Ma certo, è più facile dire di sì a un supermercato, che lacerarvi la mente con progetti che neanche vi sfiorano, tanto sono lontani dalla vostra volontà e dalla vostra capacità. Perché a mio parere è una precisa volontà politica quella di fingere e raccontare la mega-balla sul rilancio della città, ma sono convinta che non sia solo una questione di volontà politica, ma purtroppo per voi è un palese problema di incapacità e di ignoranza, nel senso di ignorare i propri doveri.

Come la mettiamo con il rio Boccadasse? Come sappiamo, il rio in questione è oggetto ancora di osservazione da parte della Regione, per valutare l'eventuale inserimento dello stesso tra i canali di drenaggio urbano. E questo avverrebbe dopo l'analisi di alcune specifiche caratteristiche; analisi che – ribadisco – non sono ancora state completate. Quindi perché darvi il permesso alla variazione al PUC, che permetterebbe la costruzione di parcheggi interrati, ancor prima di avere il parere definitivo sulle caratteristiche del rio Boccadasse, che potrebbe rappresentare elemento critico dal punto di vista idrogeologico? Questo è un modo di procedere scorretto e pericoloso.

Il sindaco Bucci, in campagna elettorale, ha difeso a spada tratta il piccolo commercio. Oggi la sua Giunta dà il via libera all'ennesimo supermercato. I voti li ha presi, ma i genovesi non dimenticano mai. Questa è una dichiarazione resa pubblica dai cittadini residenti della zona. E credo di essermi espressa a sufficienza su come noi ci comporteremo rispetto a questa delibera.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Bernini, immagino in dissenso, perché è l'unico modo per il quale lei può intervenire. Prego.

BERNINI (PD)

In dissenso rispetto al mio gruppo. Anche se devo dire che l'assessore Cenci ci ha messo di tutto per farmi cambiare opinione, poi ho ricordato il precetto evangelico "perdona loro, non sanno quello che fanno"...

(Interruzioni dall'aula)

PIANA – PRESIDENTE

Consiglieri!

BERNINI (PD)

Se mi lasciate parlare, altrimenti chiedo che il tempo venga prolungato.

Allora, anche grazie agli sproloqui talebani della consigliera Tini, confermo la mia opinione. Sta di fatto che una normativa europea, acquisita poi dal nostro

Ordinamento amministrativo, ha delle visioni molto liberiste; io non condivido al cento per cento queste, però, d'altra parte, lascia degli spazi importanti, perché la pianificazione urbanistica da parte dei Comuni non segua un'indicazione solo liberista, proprio quando si tratta di lavoro, ambiente e fatti culturali. Il motivo per cui si è arrivati, nel ciclo amministrativo precedente, ad avviare questa pratica – lo ha ricordato, e lo ringrazio, il consigliere Bertorello – è che si è partiti con l'accettare la proposizione della pratica quando è stato sottoscritto un patto tra privati, che però dobbiamo monitorare, che prevedeva il mantenimento degli occupati in quell'area. Quindi niente nuovi posti di lavoro, né promesse strambe, ma soltanto perlomeno che non ci sia un danno occupazionale. Il secondo argomento, più di carattere culturale, è che veniva un impegno da parte del provinciale italiano dei maristi, l'impegno a mantenere in piedi una proposta didattica che altrimenti avrebbe avuto la sua chiusura. Così almeno è stato scritto ed è allegato alla delibera stessa. Questo è quello che consente e di fare un lavoro di trasparenza e di andare anche ad accettare qualcosa che può essere difficile da accettare come un incremento dell'offerta commerciale in aree che erano destinate a servizi.

Ricordo, però, ai signori Consiglieri, che la normativa urbanistica, se i maristi avessero voluto fare i furbi, consentiva loro di fare quest'operazione, mantenendo la stessa superficie in modo meno trasparente e senza passare attraverso il Consiglio comunale.

Il lavoro che poi è stato fatto dagli Uffici successivamente a giugno, con il nuovo mandato, io l'ho trovato – almeno nella presentazione che ci è stata fatta – un ottimo lavoro, perché ha salvaguardato e sviluppato i principi fondamentali di governo del territorio e di mantenimento di un servizio culturale e sportivo su quel territorio e della fruizione delle aree per gli abitanti intorno. Sarà poi la Conferenza dei servizi a sviluppare, perché non è compito della politica entrare nel dettaglio tecnico, però comunque i principi mi pare siano stati rispettati. Di conseguenza, non posso avere l'atteggiamento che ha deciso di assumere il mio gruppo, di astenersi su questo procedimento, perché ritengo sia stato seguito un percorso coerente, con dei principi fondamentali, che sono stati dichiarati fin dall'inizio e accettati da tutte le parti. L'unica cosa che chiedo, capisco le scelte politiche, è una politica brutta che non condivido, quella che guarda il distintivo anziché guardare il contenuto, ma il ruolo che l'Amministrazione comunale deve avere è quello di mantenere quelli che sono i principi lì previsti, quindi l'attenzione all'offerta culturale, che non vedrà mai i miei figli lì dentro, perché ho un'altra ideologia, ma che deve essere presente sul nostro territorio, che deve essere pluralista e capace di offrire una pluralità di esperienze e di messaggi e l'attenzione ai lavoratori, perché si tratta di persone che hanno battagliato, hanno ottenuto un risultato, ci sono voluti dei tempi lunghi per ottenerlo e buttare via questo lavoro sarebbe non solo sbagliato, ma anche un danno per la comunità, perché in quel caso, sì, avremmo un danno anche in termini occupazionali. Per cui, il mio voto sarà favorevole.

PIANA – PRESIDENTE

Vedo il consigliere Santi e il consigliere Gambino. Chiedo ai colleghi di intervenire prima al consigliere che rappresenta la posizione del gruppo e poi a coloro che, invece, vogliono esprimersi in contrarietà rispetto alla posizione del gruppo.

La parola al consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FdI)

Grazie, Presidente. Il gruppo si dichiara favorevole per quanto riguarda l'investimento di un grosso gruppo sportivo che investe nello Champagnat. Siamo tutti felici che un gruppo sportivo come quello in questione faccia un investimento in un quartiere residenziale e quindi possiamo dare spazio ai nostri ragazzi per poter svolgere attività ludiche e sportive, nel quartiere di Albaro, popoloso e denso di abitazioni. Il gruppo su questo è sicuramente compatto ed è favorevole.

Ci sono poi, all'interno del gruppo, alcuni sentimenti legati a una questione che riguarda anche i privati, perché ci riferiamo al posizionamento sottostante di un supermercato. Alcuni sono favorevoli e altri sono contrari, ma non contrari alla scelta di questa Giunta, che poi si è trovata un progetto già approvato dalla precedente Amministrazione, quindi non dobbiamo neanche valutarlo come un lavoro nostro, la scelta del supermercato, ma alcuni invece sono a favore delle microimprese e quindi possono temere che l'apertura di un ennesimo supermercato possa portare comunque qualche malcontento tra i commercianti. Questo è un po' il riassunto del nostro gruppo.

Poi, le posizioni e i sentimenti sono individuali e riguardano solamente delle scelte un po' più strategiche del commercio. Ma è anche logico che in una democrazia ci possono essere diversi sentimenti all'interno di un gruppo, che comunque si dichiara sempre favorevole alla maggioranza.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Campanella, lei voterà a favore della delibera.

Il consigliere Santi in dissenso?

CAMPANELLA (FdI)

Adesso ho parlato a nome del gruppo e ho fatto presente l'intento del nostro gruppo. Poi, per i voti all'interno del gruppo ci possono essere delle sfumature. E poi le vediamo le singole sfumature.

PIANA – PRESIDENTE

La dichiarazione di voto è del capogruppo, o di colui che esprime la posizione del gruppo. E poi, i singoli Consiglieri si possono esprimere in dissenso. Siccome ci sarà chi vota a favore, chi vota contro, eccetera, rispetto a una posizione che lei rappresenta. E non ho capito, francamente. Mi scusi.

CAMPANELLA (FdI)

Mi scusi lei, se non sono stato chiaro, perché ho voluto dare soprattutto enfasi a una scelta e alla condivisione di un gruppo. Il gruppo, oggi come oggi, si pone a favore di questa votazione. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Santi, lei si esprime in dissenso. Prego.

SANTI (FdI)

Sì. Non credo sia una sorpresa che io mi esprima in dissenso. Quindi confermo posizioni già dichiarate.

È oramai ricorrente trovarci di fronte a decisioni che infrangono equilibri, dimostrando un assoluto disinteresse per le economie di quartiere, che tanto hanno contribuito ad arricchire la nostra città, che inevitabilmente sconta, per qualità della vita, il triste primato di una realtà ascisa in maniera vistosa nella classifica che elenca i contesti in cui si vive meglio. Ma questo non sembra interessare molto nella fulgida Genova delle enunciazioni. Si parla come se il ponte fosse la panacea della ritrovata occupazione. In realtà, si tratta di un impatto temporaneo, con maestranze che, per la stragrande maggioranza, sono già in forza alle aziende interessate. L'unico dato sensibile sono le trecento assunzioni degli Enti locali, peraltro a tempo determinato.

Non voglio commentare in questa sede i dati Istat, che attestano varie classifiche. I dati che contano per me sono: l'aumento del lavoro precario, che non è un indice di salute economica, e il crollo dell'occupazione nell'agricoltura, nell'industria, nelle costruzioni, e la distruzione sistematica dei presidi territoriali. Questi elementi non giustificano il brillante ottimismo da marketing visionario. Questa breve analisi serve per farci cogliere il momento della città, che vive una criticità i cui storici responsabili li vediamo un giorno sì e un altro anche sui media locali, mentre furoreggiano e pontificano per gettare fumo negli occhi, nascondendo le loro gravi responsabilità in merito alle mancate scelte strategiche, soprattutto per non aver guardato oltre i loro meri interessi di bottega. E magari li vediamo anche ambasciatori di Genova.

Una città di egoismi e di lobby, che hanno preferito gestire la perdita di competitività, piuttosto che fare un patto per il rilancio dell'economia. Un nefitico disinteresse verso le economie minori, che tanto hanno dato a Genova, alle sue tradizioni commerciali, alla sua votazione del piccolo che diventa grande.

Una volta vi erano gli spedizionieri, i negozi, gli artigiani, le piccole imprese, figlie del genio genovese; ora, invece, multinazionali che spariscono quando lo decidono, in barba alle tragedie sociali che determinano. La grande distribuzione è oramai invasiva, che si appropria di ogni area buona, arricchendo i pochi a danno dei molti, come i negozi, sempre più sparuti e rari, sottoposti a una concorrenza che li stritola. I presidi territoriali indifesi, com'è accaduto per le farmacie, così ora per i negozianti vicino allo Champagnat, che stoicamente cercano di aggrapparsi a quel poco di mercato che li tiene in vita.

È vergognoso proseguire su questa strada, dove i soggetti minori, fino a che non si coalizzeranno, continuano a subire angherie e frustrazioni. Così com'è accaduto in Francia. E che nessuno pensi di essere su di un altro pianeta.

Mi stupisco di nuovo – e non me ne vogliano gli amici della Lega – che la Lega voti ancora a favore di scelte che vanno esattamente dalla parte opposta rispetto ai valori basilari che l'hanno ispirata, perché votare una delibera che aggiunge un altro supermercato in una zona dove (e io ci abito) nell'arco di circa quattrocento metri vi sono già tre grossi supermercati, perché si vuole dare un altro colpo di grazia al commercio al minuto, quale *ratio* ispira queste strategie così contraddittorie?

Se Genova deve essere meravigliosa, deve esserlo per tutti e non solo per i fan degli Erzelli, per la grande distribuzione, o per gli amici della Gronda, o per le sempreverdi archistar. Sia bene inteso che io non sono pregiudizialmente contro l'insediamento di nuovi supermercati, ma tutto questo deve essere gestito e deciso con equilibrio e sensibilità.

Concludo. Che tristezza. Vale solo ciò che si impone con la forza, esattamente come l'Europa matrigna che ha messo in ginocchio la piccola e media impresa italiana, unica nel mondo. Così ne celebriamo il medesimo attacco, lo stesso indebolimento delle nostre ormai scarse resistenze locali. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Putti.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. Io voterò contro questa delibera per due motivi. Il primo motivo, com'è stato ben esposto dal consigliere Santi prima di me, è perché, in qualche modo, rappresenta l'ennesima capitolazione di una Amministrazione pubblica che per consentire la rivitalizzazione di una realtà presente sul proprio territorio, acconsente alla realizzazione di una nuova e grande distribuzione. Quindi a parole, in campagna elettorale, si sostiene il piccolo commercio, perché sono numerosi, sono tanti, contano come voti, li incontri per strada sempre. Poi, però, nella realtà, il denaro proveniente dalla grande distribuzione è utile e ci viene bene quando si tratta di fare dei cambiamenti nella pianificazione urbanistica. Io questo lo considero un piegarsi alla grande distribuzione, che non condivido; crea delle disequaglianze all'interno del tessuto commerciale, perché diventa ancora più competitiva la grande distribuzione. Immaginate in quell'area dove non ci sono posteggi, una struttura che può disporre di posteggi privati, quale vantaggio ha in termini commerciali rispetto ai piccoli commercianti che sono in via Cavallotti, nelle vie a fianco, dove se provi a fermarti un attimo in seconda fila, giustamente vieni multato. Quindi di fatto non c'è la possibilità, per chi viene dalle zone circostanti, di andare lì a comprare. Tutto questo comporta, secondo me, un disequilibrio commerciale che, oltre tutto, chi – come voi – sostiene il liberismo "lontano da me", dovrebbe, in qualche modo, cercare di riequilibrare per votazione. Questo è il primo motivo.

Il secondo motivo è che oggettivamente l'altra cosa di cui sono abbastanza stufo è che quando qualche privato cerca di fare un'operazione legittima dal punto di vista sempre del libero mercato, funzionale al miglioramento o l'implementazione delle proprie attività private, noi non riusciamo mai a richiedere degli interventi di oneri di urbanizzazione che ricadano sul pubblico, perché in questo caso non ci sono sostanzialmente opere che contribuiscono a migliorare la fruizione o la vita per i cittadini lì attorno, a parte i cittadini che hanno la disponibilità economica di accedere a quelle attività che lì vengono proposte e sono attività legittime, ma a pagamento. Quindi, in qualche modo, vanno a restituire risorse alla realtà stessa che ne è promotrice. Oggettivamente mi mancano questi due tasselli importanti per me: un riequilibrio commerciale e il fatto che ci siano degli oneri che vanno a ricadere in benefici sul pubblico in quel territorio. Per cui, chi ha poche risorse in quel territorio, ne uscirà ancora di più impoverito e i piccoli commercianti in quel territorio ne usciranno ulteriormente indeboliti. Oggettivamente quindi non guardo gli stessi obiettivi che vengono portati avanti con buona parte di questa delibera, per cui voterò contro.

PIANA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Maresca.

MARESCA (VG)

Grazie, Presidente. Noi, come Vince Genova, voteremo a favore della delibera; è una delibera che si è protratta anche nel precedente ciclo amministrativo, che noi abbiamo chiuso con attenzione, verificando le opportune norme e soprattutto non ingerendo, come non dovrebbe fare nessuno, nella libera iniziativa economica privata, prevista dall'articolo 41 della nostra Costituzione, prevista anche dalle Direttive europee. Di conseguenza, noi crediamo che un conto sono le norme urbanistiche a cui, come Pubblica Amministrazione dobbiamo attenerci, un conto è strumentalizzare queste norme urbanistiche per violare determinati principi su cui magari ideologicamente non possiamo essere d'accordo.

Parlando della scuola Champagnat, che io ho frequentato per tredici anni, è una scuola in difficoltà, una scuola a cui questo progetto consentirebbe probabilmente di non chiudere e consentirebbe anche, probabilmente, di non lasciare a casa molti insegnanti e lavoratori della scuola stessa e non del centro sportivo. Di conseguenza, credo che chi voterà contro, o si asterrà su questa delibera di oggi, non solo andrà contro i principi europei e costituzionali della libera iniziativa economica privata, ma anche contro quei lavoratori che rischierebbero il posto oggi, che lavorano all'interno dello Champagnat. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto. Pongo in votazione la delibera proposta di Giunta al Consiglio 201, proposta n. 42 del 21 giugno 2018: «Preventivo assenso alle modifiche da apportare al PUC, funzionali alla riqualificazione del complesso polivalente Champagnat, mediante procedimento ai

sensi dell'articolo 10, comma 3 e seguenti, della legge regionale n. 10/2012 e sue modifiche ed integrazioni», così come modificata dalla Giunta. Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 42/2018 (modificata): **approvata con 22 voti favorevoli, 11 voti contrari** (Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, De Benedictis, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Putti, Santi, Tini), **5 astenuti** (Avvenente, Lodi, Pandolfo, Terrile, Villa).

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa è chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito della votazione della I.E. sulla proposta n. 42/2018: **concessa con 27 voti favorevoli, 10 voti contrari** (Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, De Benedictis, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Santi, Tini), **1 presente non votante** (Putti).

DCCLI (81) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 348 – PROPOSTA N. 60 DEL 25/10/2018: «ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M. E I., DELL'ARTICOLO ACO-L-1 DELLE NORME DI CONFORMITÀ DEL PUC RELATIVE ALL'AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio 348, proposta n. 60 del 25 ottobre 2018: «Adozione di aggiornamento al PUC, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale n. 36/97 e sue modifiche e integrazioni, dell'articolo ACO-L-1 delle norme di conformità del PUC relative all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale».

DCCLII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI SULL'ORDINE DEI LAVORI: RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE E RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DELLA CONFERENZA STAMPA.

PIANA – PRESIDENTE

Mi chiede la parola per mozione d'ordine il consigliere Pirondini. Prego.

PIRONDINI (M5S)

Visto che le 16,45 sono fra pochi minuti, per non interrompere la delibera successiva, io direi di fare adesso la votazione per la sospensiva del Consiglio, perché francamente mi pare che qui si stia un po' esagerando. Se il Sindaco ci dice che non può dirci tutto perché c'è una conferenza stampa alle 17,00, mi pare che il senso istituzionale di quest'Aula valga sempre meno. Si organizzano gli Stati Generali dell'Economia il giorno del Consiglio comunale, si fa una conferenza stampa su un tema importantissimo il giorno del Consiglio comunale, durante l'orario del Consiglio comunale. Si dice che non si può riferire al Consiglio comunale, perché bisogna parlare dopo in conferenza stampa. Metà del suo intervento è stato parlando ai giornalisti. Di cosa stiamo parlando?

La richiesta è che il Sindaco integri quelli che non ha detto prima, se ci sono altre cose da integrare e poi eventualmente le ripeta in conferenza stampa. Dove siamo? Qua ci viene detto qualche cosa per darci un contentino e poi si va a parlare in conferenza stampa? Si parla qua e, semmai, poi si vanno a ripetere in conferenza stampa successivamente delle cose. Diversamente si fa la votazione adesso per sospendere il Consiglio. Ripeto, la nostra proposta è che il Sindaco integri le cose che non ha detto prima adesso, perché di andare alla conferenza stampa del Sindaco, francamente, non è che ci sia tutta questa...

PIANA – PRESIDENTE

Prego, signor Sindaco.

BUCCI – SINDACO

Mi dispiace che diciate una cosa del genere. Pensavo che aveste capito com'è l'iter. Il commissario non è il Sindaco, sono due persone diverse. Il commissario deve fare il lavoro del commissario e non riporta al Consiglio comunale. Il commissario riporta al Presidente del Consiglio, che voi conoscete bene. È chiaro? Il Sindaco riporta al Consiglio comunale. Come Sindaco non ho niente da dire su questa storia, perché non sono a conoscenza. Come commissario so tutto quanto e faccio quello che deve fare il commissario. È chiaro? Sono serio. Punto, fine del discorso.

PIANA – PRESIDENTE

Se la proposta rimane attuale, ci sono due interventi a favore e, se ce ne sono, due contro, poi la mettiamo ai voti.

Consigliere Crivello e poi Lodi. Prego.

CRIVELLO (LC)

Avevo già chiesto la parola prima, ma lei devo dire che negli ultimi tempi ha atteggiamenti un po'... comunque... La ricostruzione fatta sulla Conferenza dei capigruppo, sembrava quasi che ci fosse stato un voto all'unanimità, ma non è andata così, perché le perplessità le abbiamo espresse da subito. Dopodiché, se il Sindaco pensava di migliorare la situazione, con questa sua ultima precisazione,

debbo dire che l'ha peggiorata, perché sicuramente sarà il commissario, ma il Consiglio comunale è il Consiglio comunale di Genova e quindi io credo che sia un'offesa al Consiglio comunale decidere di convocare in concomitanza una conferenza, peraltro tenendo all'oscuro i Consiglieri comunali degli stessi contenuti che andrà ad annunciare a tutta la città.

PIANA – PRESIDENTE

La parola alla consigliera Lodi.

LODI (PD)

Presidente, sono stata cancellata prima. Volevo precisare che dato che ha detto che è stato concordato in Conferenza capigruppo, in Conferenza capigruppo non è stato concordato nulla; a maggioranza è stata presa una posizione diversa, la minoranza non era d'accordo, soprattutto sull'ordine dei lavori, perché comunque il tema è il rispetto dell'Aula. È giusto che il commissario debba fare la conferenza stampa, ma visto che è la stessa persona ed è anche il Sindaco di Genova, si poteva posticipare, tenendo conto, Presidente, che nemmeno lei sapeva della conferenza stampa. Io capisco che non deve saperlo nemmeno il Presidente, ma per rispetto delle istituzioni sarebbe bene, sull'ordine dei lavori, che il Consiglio comunale di cui il Sindaco fa parte... oppure il Sindaco poteva dire: «Mi assento per partecipare alla conferenza stampa». Quindi volevo precisare che per quanto riguarda la Capigruppo non c'era assolutamente nessun tipo di accordo su questa cosa, ma c'era una maggioranza che decideva.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Lauro, in dissenso?

LAURO (FI)

Io sono senza parole, perché veramente avete una mutazione che è impressionante. Io, da quando è stato eletto Bucci, l'ho sempre visto seduto lì. Doria veramente era un fantasma. Adesso, soltanto perché abbiamo l'onore e il privilegio di avere un Sindaco anche commissario del ponte che va a fare una conferenza stampa di sopra, volete assolutamente sospendere i lavori? Allora, si continua per me e per il nostro gruppo e credo di rappresentare, in questo momento, l'Aula di maggioranza, l'ordine del giorno! Si continua a lavorare per la città e non si continua a sospendere per pura opposizione e convenienza!

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Bertorello.

(Interruzioni dall'aula)

Consiglieri, è inaccettabile! Lasciamo esprimere le posizioni legittime di tutti!

(Interruzioni dall'aula)

Consiglieri!

(Interruzioni dall'aula)

Consiglieri!

Bertorello, se si vuole esprimere...

(Interruzioni dall'aula)

Silenzio! Consiglieri!

(Interruzioni dall'aula)

Cerchiamo di lasciare esprimere il collega Bertorello e poi procediamo con la votazione.

Prego, consigliere Bertorello.

BERTORELLO (LSP)

Io volevo capire se nella proposta c'era di tornare in aula, finita la conferenza stampa, o di andare direttamente a giovedì. Volevo capire questo, perché almeno a me non è chiaro.

(Interruzioni dall'aula)

PIANA – PRESIDENTE

Mozione d'ordine? Se è su questa precisazione, prego.

CRIVELLO (LC)

Volevo capire se è possibile acquisire nei prossimi giorni i verbali, per verificare quanto il sindaco Doria fosse assente e, peraltro, quanto più recentemente sia presente la consigliera Lauro.

PIANA – PRESIDENTE

Chi vota per...

(Interruzioni dall'aula)

Consigliere Putti, sempre per mozione d'ordine?
Prego, consigliere Putti.

PÜTTI (CG)

La proposta, consigliere Bertorello, era di...

(Interruzioni dall'aula)

PIANA – PRESIDENTE

Signori, per cortesia! Lasciamo intervenire il consigliere Putti.

(Interruzioni dall'aula)

Consigliera Lauro, la prego!

(Interruzioni dall'aula)

Io intervengo per far parlare il consigliere Putti.

Consigliere Pirondini, le questioni personali le trattiamo, semmai, a fine seduta, ai sensi del Regolamento!

(Interruzioni dall'aula)

Se voi foste un pochino più corretti, sarebbe anche forse più facile e daremmo un'immagine diversa.

Consigliera Lauro! Per cortesia!

Consigliere Putti!

Consigliere Pirondini!

(Interruzioni dall'aula)

Basta così!

Consigliere Putti, se vuole rispondere.

PUTTI (CG)

Sì, al consigliere Bertorello.

(Interruzioni dall'aula)

PIANA – PRESIDENTE

Sto cercando di far esprimere tutti i Consiglieri e poi dare la parola al Consiglio per esprimersi con un voto democratico, su una proposta sull'ordine dei lavori, se riusciamo ad esprimerla!

Consigliere Putti, prego.

PUTTI (CG)

Diciamo che l'obiettivo era quello di avere l'informazione completa. Quindi si chiedeva la possibilità, visto che qua non è stata completata. L'ideale era di averla completata qua, sennò di andare là, sentire la conferenza e poi tornare in

aula e ultimare i lavori. Ci si è dato un ordine dei lavori in Conferenza capigruppo, di lavorare fino alle 18,30 con una breve interruzione, per definire alle 18,30 l'eventuale ordine dei lavori conclusivo, quindi assolutamente mantenere quell'ordine dei lavori.

PIANA – PRESIDENTE

La proposta è quella di sospendere i lavori per seguire la conferenza stampa, oppure continuare con i lavori all'ordine del giorno. Chi vota sì è per andare avanti con l'ordine dei lavori; chi vota no è per sospendere. Si vota.

(Interruzioni dall'aula)

Consigliere Terrile, eravamo in corso di votazione, quindi io la pregherei di compiere il suo ruolo e poi la sostituisco. Grazie.

Esito della votazione sulla proposta di sospensione della seduta di Consiglio comunale per conferenza stampa: **respinta con 21 voti favorevoli e 16 voti contrari** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Lodi, Pandolfo, Pignone, Pirondini, Putti, Santi, Terrile, Tini, Villa).

PIANA – PRESIDENTE

Andiamo avanti con la proposta di Giunta al Consiglio, proposta n. 60, sulla quale è stato presentato un ordine del giorno da parte del consigliere Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego, Consigliere.

GRILLO (FI)

La pratica richiama nell'oggetto la valorizzazione del litorale. Con questo ordine del giorno richiamo le sedute consiliari del 2 gennaio 2014, del 24 febbraio 2015, del 22 febbraio 2017, del 20 marzo 2018.

Allegato 1, 12 dicembre 2013, in risposta alle osservazioni della Regione Liguria, vengono elencati gli obiettivi relativi a Voltri e il suo levante, oltre che a quelli della fascia di Prà.

Allegato 2, 13 ottobre 2014, controdeduzioni alle osservazioni relative al Piano urbanistico comunale, venivano elencati gli obiettivi relativi a Voltri, Carmagnani Fondegga, Superba, Fincantieri di Sestri Ponente, nuova stazione di Ponente, Distretto di trasformazione urbana ex deposito petrolifero di via Ferri, Distretto Fiera Kennedy, Autorimessa Foce, ex Aura di Nervi, e altri obiettivi che trovati elencati.

Allegato 3, delibera del 16 febbraio 2017: «Approvazione dello studio organico d'insieme per la riqualificazione dell'ambito litoraneo Marina di Prà – Settore Consorzio Pegli Mare». Anche questa delibera – che vi risparmio, in quanto trovate gli obiettivi elencati – prevedeva gli obiettivi relativi all'ambito paesaggistico del litorale Marina di Prà; citava poi le invarianti del paesaggio: l'antica palazzata sull'Aurelia, il canale di calma, la passeggiata nella zona della

fascia a mare di Prà. Gli obiettivi e i criteri per la riqualificazione e il recupero del litorale lungo il canale di calma, ovviamente specificando il settore Marina di Prà, settore Cantierini, settore Consorzio Pegli Mare. E poi evidenziava l'accessibilità e i parcheggi, servizi comuni e ristorazione sport e cabine, passeggiata a mare e cabine, pontile pescatori professionisti, pennelli per ormeggi e imbarcazioni. Poi, c'erano gli obiettivi relativi al piano di coordinamento della costa e poi altri obiettivi. Così come la delibera del 20 marzo 2018. Trovate elencati tutti gli obiettivi che quella delibera prevedeva.

Come è sempre accaduto in passato e – ahimè – in qualche occasione anche in questo ciclo amministrativo, gli obiettivi previsti nelle delibere, sulle quali poi vengono presentati documenti, in questo caso documenti approvati da parte del Consiglio comunale, questi obiettivi vengono disattesi, così come sono stati disattesi i dispositivi delle delibere che io ho citato.

Per cui, con l'impegnativa di questo ordine del giorno si propone di inviare una relazione entro febbraio al Consiglio Comunale, relativa agli adempimenti svolti e quelli eventualmente programmati, considerato che queste delibere non sono state né modificate né annullate, quindi da ritenersi tuttora in vigore e, proprio perché in vigore, è necessaria una informativa al Consiglio comunale, che io ho proposto entro febbraio e sono disponibile eventualmente a posticipare la data. Però, l'importante è che su questi obiettivi così importanti vi sia una relazione per capire ciò che è stato fatto e ciò che eventualmente è programmato fare.

PIANA – PRESIDENTE

Sull'ordine del giorno do la parola all'assessore Cenci per la posizione della Giunta. Prego.

CENCI – ASSESSORE

La Giunta è favorevole, chiedendo di correggere con “di inviare entro fine marzo 2019 una relazione al Consiglio comunale”.

PIANA – PRESIDENTE

Il proponente accoglie le modifiche.

Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 alla proposta n. 60, così come modificato, con il parere favorevole della Giunta.

Nomino come scrutatore il consigliere Avvenente in sostituzione del consigliere Terrile.

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DL 0348 PROPOSTA N. 60 DEL 25/10/2018.
ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R.
36/1997 E S.M. E I., DELL'ARTICOLO ACO-L-1 DELLE NORME DI CONFORMITÀ DEL
PUC RELATIVE ALL'AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL
LITORALE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

EVIDENZIATO

che sulla valorizzazione del litorale il Consiglio Comunale, nelle sotto elencate sedute ha approvato gli allegati Ordini del Giorno:

- 2 Gennaio 2014 Ordine del Giorno 1
- 24 Febbraio 2015 Ordine del Giorno 2
- 22 Febbraio 2017 Ordine del Giorno 3
- 20 Marzo 2018 Ordine del Giorno 4

CONSIDERATO

che quanto previsto nei dispositivi è stato disatteso;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad inviare, entro fine Marzo 2019, una relazione al Consiglio Comunale relativa agli adempimenti svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Consiglio comunale del 18 dicembre 2018

ALLEGATO

1



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO**Il Consiglio Comunale,****Vista la proposta n. 80 del 12 dicembre 2013****Esamine le controdeduzioni alle osservazioni della Regione Liguria relative ai:
"DITRETTI DI TRASFORMAZIONE PONENTE"**

Obiettivo della trasformazione	Obiettivo della trasformazione
Voltri litorale di levante Riqualificazione dell'affaccio a mare di Voltri incentrata sulla realizzazione della passeggiata a mare in continuità con il tratto di ponente già attuato e costituzione di una zona filtro tra l'abitato e il porto, caratterizzata da una progressiva diversificazione delle funzioni insediabili da attuarsi mediante lo spostamento di quelle incompatibili e la riorganizzazione di quelle da mantenere e potenziare. Realizzazione di una fermata di testa della metropolitana ferroviaria in prossimità di piazza Lerda.	Fascia di Prà Rafforzamento e puntualizzazione della funzione ludico-sportiva della Fascia di Prà con particolare attenzione alla riqualificazione ambientale e al completamento delle dotazioni infrastrutturali. Realizzazione di un nuovo asse viario di collegamento levanteponente e riorganizzazione dei servizi per creare un nuovo mix di funzioni in grado di sostenere la riqualificazione dell'area.

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA
PER I SEGUENTI ADEMPIMENTI**

- Riferire annualmente, contestualmente alla presentazione del Bilancio Previsionale e Triennale gli obiettivi realizzati o programmati entro la chiusura dell'attuale Ciclo Amministrativo.

Ge, 2/1/2014

**Il Consigliere Comunale
Guido Grillo**

Gruppo Consiliare "Popolo della Libertà"
16124 Genova - Via Garibaldi, 14
tel. +39 010 5572114 fax +39 010 5572087
e-mail: pdl@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

2

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 40 del 13 ottobre 2014 avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DI DOCUMENTO CONTENENTE DETERMINAZIONI IN MERITO AI PARERI ED OSSERVAZIONI PERVENUTE, AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 1, LETTERA A) DELLA LEGGE REGIONE LIGURIA N. 36/1997 E S.M.I.. APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ED ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE."

Rilevato dalla documentazione a corredo il parere del 26 giugno 2012 della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Liguria

Si rileva che alcune previsioni sono caratterizzate da una forte flessibilità

- Distretto 1.01 Voltri litorale di levante
In considerazione dei vincoli paesaggistici presenti nella zona fronte mare si ritiene che la previsione di maggiorazione della superficie agibile del 35% sia eccessiva e pertanto da ridimensionare.
- Distretto 1.02 Carmagnani Fondega Sud
Risulterebbe incongruo l'incremento di superficie di S.A. della Carmagnani, soprattutto per destinazioni residenziali.
- Distretto 1.03 Superba
Allo scopo di riqualificare paesisticamente la zona in esame le nuove costruzioni dovranno essere caratterizzate da un'elevata qualità architettonica, con adeguate limitazioni delle altezze conseguenti incrementi volumetrici.
- Distretto 1.04 Fincantieri Sestri Ponente
Pur condividendo la destinazione residenziale, occorrerebbe specificare meglio le percentuali previste per le diverse destinazioni d'uso.
- Distretto 1.05 Nuova Sestri Ponente
In tale ambito si ritiene indispensabile il recupero del rapporto visivo col mare, limitando l'IUI proposta per garantire adeguati con visuali dalla collina retrostante.



COMUNE DI GENOVA

- Distretto speciale di concertazione" dell'area dei Dei depositi di Fegino S. Quirico e
- "Distretto di trasformazione urbana" dell'ex Deposito petrolifero di Via Ferri (2.05).
- Distretto Fiera - Kennedy.
Non si ritiene opportuno, in linea di massima, prevedere la realizzazione di nuove volumetrie, né il riempimento di specchi d'acqua.
- "Distretto del "Certosa Park Locomotive" (3.02)
Si ritiene auspicabile che il riutilizzo di almeno alcune delle aree dismesse della Valpocevera, ed in particolare di quelle site lungo il corso del torrente, fosse indirizzato alla creazione di aree verdi e/o a destinazione sportiva quando non addirittura ad una sorta di parco fluviale destinato alla pubblica fruizione.
- Distretto 3.07 Valletta san Nicola
Si segnala che risulta incongrua, nelle funzioni ammesse, la realizzazione di "parcheggi privati-esclusivamente interrati nel settore.
- Distretto 3.08 Autorimessa Focè.
E' prevista la sostituzione volumetrica del corpo costituente l'autorimessa AM7. Si ritiene che le volumetrie previste debbano essere distribuite in modo da lasciare ampi spazi a verde

3.12 Ex Aura di Nervi

Si osserva inoltre che anche nel settore 3, dove si prevede il mantenimento dell'assetto agrario ulivettato, è indicato un I.U.I. pari a 0,50 mq/mq: tale indicazione appare incongruente con l'obiettivo fissato e se ne richiede la cancellazione; Sembra maggiormente coerente definire i parametri urbanistici di questo settore in analogia con quelli previsti per gli Ambiti di riqualificazione delle aree di produzione agricola.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Dopo l'avvenuta del PUC, nella predisposizioni delle autorizzazioni relative agli obiettivi in premessa richiamati, informare il Consiglio Comunale circa l'osservanza delle osservazioni in premessa elencate.

Ge, 24/2/2015

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare Popolo della Libertà |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel 010 5572114/5572613 - Fax 010 5572087 | pd@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO
3ORDINE DEL GIORNO**Il Consiglio Comunale,**

- Vista la proposta di Deliberazione n. 8 del 16/02/2017 ad oggetto:

“APPROVAZIONE DELLO STUDIO ORGANICO D'INSIEME PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AMBITO LITORANEO MARINA DI PRA' - SETTORE CONSORZIO PEGLI MARE, CON CONTESTUALE ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.”

Rilevato dall'allegato:

Studio organico d'insieme per la riqualificazione dell'ambito litoraneo Marina di Prà.

Relazione illustrativa e modalità di intervento SETTORE CONSORZIO PEGLI MARE

AMBITO PAESAGGISTICO DEL LITORALE**Marina di Prà'**

Programma Operativo Regionale (POR) Liguria FESR 2007/2013 – PROGETTO INTEGRATO RELATIVO ALL'AMBITO DENOMINATO PRA' MARINA approvato D.G.C. 316/2009.

L'arco costiero comprende la zona del canale di calma e la zona della fascia di rispetto di Prà' e il nucleo antico di Prà', l'estensione è di circa 1.5 Km.

Il Progetto Integrato si compone di interventi che sono stati finanziati e di altri progetti che hanno come obiettivo principale il ridisegno del nuovo paesaggio urbano nell'ottica della sostenibilità ambientale.

Il progetto integrato prevede le seguenti realizzazioni: Parco Lungo, riqualificazione Parco di Ponente, Approdo Nave Bus e parcheggio di interscambio, nuovo accesso e riqualificazione del Parco a Levante riassetto Idrogeologico del Torrente S. Pietro con rinaturalizzazione della foce.

Per consentire lo svolgimento di regate è prevista la realizzazione di strutture per allungare il campo di regata del canottaggio.

INVARIANTI DEL PAESAGGIO

In sintesi **gli elementi significativi** risultano:

- L' antica palazzata sull'Aurelia
- Il canale di calma
- La passeggiata nella zona della fascia a mare di Prà

GENOVA

MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel. 010 5572613/5572114 – Fax 010 5572087 | pd@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

**CRITERI PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL
RECUPERO DEL LITORALE LUNGO IL
CANALE DI CALMA**

L'obiettivo della riqualificazione del settore di litorale lungo il canale di calma prevede la conferma delle funzioni per il tempo libero della costa e per le attività legate alla pesca sia professionale sia dilettantistica, oltre alle funzioni legate alla manutenzione di natanti. Vengono sostanzialmente confermate le attività già presenti in zona che devono essere oggetto di riordino.

Il settore del litorale lungo il canale di calma risulta suddiviso in tre tratte e più precisamente.

Settore Marina di Pra'**Settore Cantierini**

Settore Consorzio Pegli Mare Oltre alla riqualificazione ottenuta ed in fase di esecuzione il tratto costiero del ponente prevede una completa riqualificazione che si attuerà oltre il settore del Consorzio Pegli Mare nella zona del Castelluccio verso Pegli ambito per il quale sono in corso di verifica le proposte progettuali per la realizzazione di un porticciolo diportistico.

Settore Consorzio Pegli Mare

Per conseguire il riordino del settore consorzio Pegli Mare si è suddiviso il litorale in cinque fasce distinte cui corrispondono diversi usi e specifici criteri come di seguito indicati.

- a) Accessibilità e parcheggi
- b) Servizi comuni e ristorazione sport e cabine
- c) Passeggiata a mare e cabine
- d) Pontile pescatori professionisti
- e) Pennelli per ormeggi imbarcazioni

Rilevato inoltre dalla relazione urbanistica:

Il Piano territoriale di Coordinamento della Costa

Il Piano conferma la prevista localizzazione di un porto turistico, rilevando la necessità di individuare prioritariamente un'efficace soluzione di accessibilità dall'Aurelia. Inoltre, poiché la struttura portuale andrà a inserirsi in un contesto urbano già pesantemente penalizzato dalla realizzazione del terminal container, il Piano segnala l'opportunità di

GENOVA
MORE THAN THISComune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel. 010 5572613/5572114 - Fax 010 5572087 | pdg@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

privilegiare una tipologia di porto turistico fortemente orientata all'uso pubblico, in cui i nuovi volumi siano strettamente limitati ai servizi necessari al funzionamento del porto stesso e dove siano escluse funzioni incompatibili con l'antistante attività del terminal container (quali la residenza). Sempre secondo le indicazioni di Piano, la nuova struttura nautica dovrà darsi carico di conservare:

- a) gli elementi di valore costitutivi del paesaggio salvaguardando le visuali libere dai punti panoramici dell'Aurelia, quindi collocando volumi e strutture legati al porticciolo nella fascia sottostante la strada stessa;
- b) l'assetto della costa, segnatamente nell'ambito in corrispondenza della località Castelluccio e dell'insediamento abitativo in loc. Risveglio – via Zaccaria; pertanto occorrerà conformare il progetto con soluzioni costruttive a basso impatto che prevedano il mantenimento della linea di costa naturale nelle località citate, confinando, quindi, il porto nel tratto di costa già artificializzato per la presenza della massicciata, evitando nuovi significativi riempimenti a mare e limitando l'inserimento di volumi ai servizi essenziali alla stessa struttura nautica.

I contenuti del SOI

In particolare per il settore Consorzio Pegli mare, che si estende a sud del viadotto ferroviario partendo dalla foce del rio San Michele fino al Castelluccio, è prescritta l'organizzazione spaziale volta alla conferma delle attuali funzioni e all'ulteriore introduzione di idonei spazi per accogliere i pescatori professionisti che avranno a loro disposizione anche un'area residuale posta a monte del viadotto ferroviario aderente alla viabilità di accesso al sottopasso d'ingresso per la zona.

La riqualificazione delineata dal SOI, individuando anche uno specifico spazio per i pescatori professionisti necessario per il loro trasferimento dalle aree ex ILVA.

L'organizzazione del settore consorzio Pegli Mare, suddivide quindi l'area in cinque fasce distinte cui corrispondono differenti vocazioni funzionali e specifici criteri progettuali:

- a) Accessibilità e parcheggi
- b) Servizi comuni e ristorazione sport e cabine
- c) Passeggiata a mare e cabine
- d) Pontile pescatori professionisti
- e) Pennelli per ormeggi imbarcazioni

Tale suddivisione, secondo le indicazioni dello SOI, è da ritenersi indicativa e potrà subire leggere traslazioni o modificazioni per aderire maggiormente alla conformazione dei luoghi e per favorire fruibilità pubblica del sito con particolare riferimento alla riserva pubblica, senza impedimenti o limitazioni, della fascia contigua alla linea di costa in continuità con la passeggiata esistente.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Caribaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel. 010 5572613/5572114 – Fax 010 5572087 | pdll@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA per

Degli obiettivi in premessa richiamati riferire con relazione al Consiglio Comunale, entro la chiusura del ciclo amministrativo, circa gli adempimenti svolti e quelli programmati

22/12/2017

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel. 010 5572613/5572114 – Fax 010 5572087 | pd1@comune.genova.it |

Consiglio comunale del 18 dicembre 2018



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 20 MARZO 2018**

Allegato (L)

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0069
PROPOSTA N. 15 DEL 6/03/2018.

MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA -
INDIVIDUAZIONE DI ALCUNE ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE
NELLE QUALI PUO' ESSERE EMESSO L'ORDINE DI
ALLONTANAMENTO AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 3 DEL DECRETO
LEGGE 14/2017 CONVERTITO CON LEGGE 48/2017, NONCHE'
INSERIMENTO DI NUOVE DISPOSIZIONI PER UN PIU' EFFICACE
CONTRASTO AL DEGRADO URBANO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

quanto previsto nei sottoelencati articoli del Regolamento:

- Art. 43 - Darsena comunale e specchio acqueo di proprietà comunale non assegnato a terzi;
- Art. 44 - Divieto di accesso e ormeggio a soggetti non autorizzati;
- Art. 45 - Obbligo in capo ai soggetti autorizzati;
- Art. 46 - Specchi acquei in concessione;
- Art. 47 - Litorali soggetti ad uso pubblico;
- Art. 48 - Durata della stagione balneare. Utilizzo delle strutture balneari a fini elioterapici. Provvedimenti del Sindaco del Comune di Genova;
- Art. 49 - Esposizione al pubblico dello stralcio per estratto dei contenuti del Titolo VIII - Capo III del presente Regolamento, degli eventuali provvedimenti del Sindaco di cui al comma 3 del precedente art. 48, dell'ordinanza emanata dall'Autorità Marittima, dell'apposito tariffario di cui al D.M. 16/10/1991;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrororganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Consiglio comunale del 18 dicembre 2018

- Art. 50 - Prescrizioni relative all'uso delle spiagge;
- Art. 51 - Disciplina delle strutture balneari e degli stabilimenti balneari. Obblighi per i concessionari di strutture balneari;
- Art. 52 - Gavitelli per l'ormeggio delle unità da diporto;

EVIDENZIATO

che i sopracitati articoli del Regolamento debbano essere valutati e confrontati con quanto è previsto dal Progetto di Utilizzo del Demanio Marittimo (Pro.U.D.);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sottoporre al Consiglio Comunale previo approfondimento in Commissione Consiliare il Progetto di Utilizzo del Demanio Marittimo (Pro.U.D.) in vigore per apportarvi eventuali modifiche.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 38.

Esito votazione: approvato con 30 voti favorevoli, 8 astenuti (Lista Crivello; Crivello, Pignone, Salemi; Movimento 5 Stelle di Genova; Ceraudo, Immordino; Pirondini, Tini; Chiamami Genova; Putti).

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Esito della votazione dell'odg 1 sulla proposta n. 60/2018: **approvato all'unanimità con 32 voti favorevoli.**

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola al consigliere Putti.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. Com'è stato anche evidenziato dall'esperta che è venuta in Commissione per conto nostro, rispetto a questa delibera, avevamo, come Chiamami Genova, la speranza che potesse essere propedeutica all'attuazione del PRAUD e quindi alla definitiva attuazione di quanto deciso nel precedente ciclo amministrativo rispetto al litorale, garantendo quindi gli appositi spazi di tutela dell'accesso libero al mare, garantendo gli aspetti di tutela della costa e mettendoli assieme, con le legittime aspettative di impresa di taluni. Questa, secondo me, poteva essere l'occasione per inserire, all'interno di questa delibera, la fase attuativa del PRAUD, o perlomeno di far sì che questa delibera tenesse già in considerazione l'attuazione del PRAUD, che già, da un anno e mezzo, nel limbo delle delibere approvate e non attuate. Rispetto a questo manifesto un parziale dissenso.

Il mio voto sarà un'astensione, perché mi sembra un percorso che poteva dare compimento a un percorso lungo che è stato fatto all'interno dell'aula istituzionale e invece si è concentrato solamente su un'attuazione parziale, facendo un po' finta di niente, che quell'altra cosa non esistesse. Quindi non ritengo di poterlo appoggiare pienamente, per cui il mio voto sarà di astensione.

PIANA – PRESIDENTE

Non vedo altre dichiarazioni. Pongo in votazione la delibera di proposta Giunta al Consiglio 348, proposta n. 60 del 25 ottobre 2018 avente ad oggetto: «Adozione di aggiornamento al PUC, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale n. 36/97 e sue modifiche e integrazioni, dell'articolo ACO-L-1 delle norme di conformità del PUC relative all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale». Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 60/2018 (modificata): **approvata con 30 voti favorevoli, 8 voti contrari** (Bruccoleri, Ceraudo, Crivello, Giordano, Immordino, Pignone, Pirondini, Tini), **1 astenuto** (Putti).

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito della votazione della I.E. sulla proposta n. 60/2018: **concessa con 33 voti favorevoli, 5 voti contrari** (Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini).

DCCLIII (82)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 423 – PROPOSTA N. 67 DEL 20/11/2018: «ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I., PER L'ADEGUAMENTO DEL LIMITE DI PONENTE DEL DISTRETTO N. 20 “FIERA-KENNEDY” – MUNICIPIO MEDIO LEVANTE».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, la delibera di proposta Giunta al Consiglio 423, proposta n. 67 del 20 novembre 2018: «Adozione di aggiornamento al PUC, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale n. 36/97 e sue modifiche e integrazioni, per l'adeguamento del limite di Ponente del Distretto n. 20 “Fiera-Kennedy” – Municipio Medio Levante». Sulla stessa è stato presentato un ordine del giorno, a firma del vicepresidente Grillo, al quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

GRILLO (FI)

La relazione richiama la delibera del 10 aprile 2018, che evidenziava nelle premesse l'impegno dell'architetto Piano che si è posto al servizio della Città per elaborare un progetto di massima Waterfront. Nella prima parte del documento troverete anche alcuni obiettivi elencati. In particolare, l'architetto Piano, quindi la delibera prevedeva la realizzazione della nuova Torre dei Piloti in corrispondenza dell'estremità del molo di ingresso al porto (credo che questo obiettivo, come già ho detto in Commissione, sia nel tempo parzialmente modificato); riorganizzazione dello specchio acqueo dello Yacht Club Italiano e in questo caso si propone la realizzazione di una nuova sede distaccata a vocazione più sportiva, mantenendo la palazzina e la banchina storica come sede principale; al terzo punto la realizzazione di un canale urbano, la demolizione dell'edificio ex Nira (e in questo caso apprendiamo dai giornali che è in fase di attuazione questo provvedimento nei prossimi mesi); realizzazione del canale urbano e il mantenimento del Duca degli Abruzzi e due isole della “Fabbrica del porto”. L'introduzione del canale consentirà alla città ottocentesca di riconquistare il suo affaccio sul mare e al porto e di avere una sua identità ben distinta.

Realizzazione di un parco lineare urbano formato da mille alberi, da Porta Siberia a Punta Vagno; realizzazione di un parco urbano in piazzale Kennedy e un'oasi naturalistica alla Foce del Bisagno; prosecuzione della passeggiata a mare di Corso Italia, dalla Foce fino a Porta Siberia e quindi al Porto Antico, con affaccio diretto sul canale urbano.

Ho sintetizzato questi obiettivi che erano previsti nella delibera del 10 aprile 2018, quindi molto recente, anche se in questo caso il dispositivo è ancora

abbastanza di attualità, in quanto proponeva alla Giunta di riferire entro sei mesi circa gli adempimenti svolti e quelli programmati. Forse è l'unica volta che presento un ordine del giorno che rientra nell'ambito del dispositivo di Giunta.

Con questo nuovo documento, anche in questo caso, visto che la relazione nell'ambito semestrale non c'è stata, proponiamo che una riunione nel merito sia rassegnata al Consiglio comunale entro febbraio 2019.

PIANA – PRESIDENTE

Assessore Cenci, a lei la parola per la posizione della Giunta sull'ordine del giorno.

CENCI – ASSESSORE

La Giunta si esprime con parere favorevole, con una correzione dei tempi "almeno entro la fine di febbraio 2019" per favore. Grazie.

PIANA – PRESIDENTE

Il proponente accetta le proposte di modifica della Giunta. Pongo in votazione l'ordine del giorno 1, così come modificato, sulla proposta n. 67. Si vota.

Consiglio comunale del 18 dicembre 2018



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2018**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DL 0423 PROPOSTA N. 67 DEL 20/11/2018.

ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I., PER L'ADEGUAMENTO DEL LIMITE DI PONENTE DEL DISTRETTO N. 20 "FIERA KENNEDY" - MUNICIPIO MEDIO LEVANTE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

che la relazione richiama:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 10/04/2018 ha stabilito di dare attuazione al Waterfront di levante attraverso la riqualificazione del compendio immobiliare, alienando, in tutto o in parte, beni e diritti di proprietà del Comune di Genova facenti parte dello stesso, nonché la partecipazione di S.P.Im. S.p.A. in Nuova Foce s.r.l.;

EVIDENZIATO

che nel corso della sopra citata seduta è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno, disatteso per quanto previsto nell'impegnativa;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad inviare al Consiglio Comunale, entro fine Febbraio 2019, una relazione relativa agli adempimenti svolti circa il contenuto dell'Ordine del Giorno.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 36.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Consiglio comunale del 18 dicembre 2018



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 APRILE 2018**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0020
PROPOSTA N. 96 DEL 22/03/2018;
RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE GIA'
DENOMINATO "QUARTIERE FIERISTICO" PER L'ATTUAZIONE DELLO
WATERFRONT DI LEVANTE - CONFERIMENTO DI MANDATO CON
RAPPRESENTANZA A SPIM S.P.A PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI.
ALIENAZIONE DELLA SOCIETA' NUOVA FOCE SRL -
AUTORIZZAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RILEVATO

dalla Relazione:

- nel corso degli ultimi decenni, tra le Istituzioni liguri con sede a Genova l'Architetto Renzo Piano e la Renzo Piano Building Workshop S.r.l. (R.P.B.W. S.r.l.) si è sviluppato un rapporto di collaborazione finalizzato all'elaborazione di proposte per il riassetto del fronte mare cittadino;
- l'Arch. Renzo Piano e la R.P.B.W. S.r.l. avevano, in tale ottica, elaborato un disegno di assieme contenente un approfondimento paesaggistico, infrastrutturale ed urbanistico relativo alle aree di Levante del Porto di Genova comprese tra Calata Gadda e Punta Vagno, denominato "Blueprint per Genova";
- l'Arch. Renzo Piano ha manifestato la volontà di donare al Comune di Genova, alla Regione Liguria ed alla Autorità Portuale il suddetto contributo progettuale, ed il Comune di Genova ha accettato tale donazione con la deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 30/7/2015;
- a seguito dell'evolversi delle dinamiche urbanistiche della città e degli sviluppi delle attività produttive e nautiche, nonché alla luce di ulteriori riflessioni paesaggistiche, urbanistiche e infrastrutturali la R.P.B.W. S.r.l., d'intesa con le Amministrazioni coinvolte, ha proceduto ad una rielaborazione del disegno di assieme, definendone una versione aggiornata denominata "Waterfront di Levante" anch'essa donata a Regione, Comune e Autorità Portuale ed accettata dal Comune di Genova con deliberazione di Giunta Comunale n. 253 del 28/10/2017;

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |

RILEVATI

i sotto elencati obiettivi elaborati dall'Arch. Piano relativi al Waterfront del Levante:

1. Realizzazione della nuova Torre dei Piloti in corrispondenza dell'estremità del molo di ingresso al porto;
 2. Riorganizzazione dello specchio acqueo dello Yacht Club Italiano nel nuovo canale che lambisce la sede principale e nello specchio acqueo antistante la fiera del mare (Marina 1). Si propone la realizzazione di una nuova sede distaccata a vocazione più sportiva, mantenendo la palazzina e la banchina storica come sede principale;
 3. Realizzazione di un "canale-urbano" o darsena navigabile a ridosso delle mura antiche della città. Questo - a larghezza variabile - conetterà il Porto Antico alla Fiera. La demolizione dell'edificio ex Nira e dei padiglioni obsoleti della Fiera (padiglioni C, M, e FIAT) consentirà la realizzazione di un "porto canale" decementificando un'area di 94.000 mq.;
 4. La realizzazione del canale urbano ed il mantenimento del Duca degli Abruzzi definiscono due isole della "Fabbrica del porto": quella dei bacini di carenaggio e quella dei riparatori navali collegate tra loro mediante un ponte mobile che permetterà a tutte le imbarcazioni di muoversi liberamente.
L'introduzione del canale consentirà alla città ottocentesca di riconquistare il suo affaccio sul mare e al Porto di avere una sua identità ben distinta;
 5. Ricollocazione dei Circoli nautici (Elpis, Rowing, LNI, UDP) nello specchio acqueo antistante la Fiera del mare - Marina 1 (1000 ml di attracchi, contro i 900 ml attuali) e della "Marina Molo Giano" lungo il nuovo porto canale e lungo il canale - urbano (3000 ml di attracchi, contro i 1350 ml attuali);
 6. Utilizzando il materiale di scavo per la realizzazione del porto - canale e del canale - urbano (902.000 mc) si potrà procedere ai tombamenti (691.000 mc) per ampliare l'area dei bacini di carenaggio e dei Riparatori navali;
 7. Riorganizzazione della superficie di 72.300 mq delle strutture demolite in nuova superficie a destinazione ricettivo - residenziale, terziario, commerciale al dettaglio (coerenti con la vocazione fieristica nautica e sportiva), e fieristico polivalente per un totale di 53.000 mq diminuendo la volumetria da 499.000 mc a 186.000 mc.;
- I nuovi volumi si svilupperanno lungo il porto canale tra "l'isola della fiera" e la parte di città liberata dalle demolizioni, grazie anche allo smantellamento di una porzione di sopraelevata ricostruendo al suo posto una strada urbana con le stesse caratteristiche di corso Italia. Si crea in questo modo un nuovo asse urbano tra la Fiera e la Città dove quest'ultima riacquista un nuovo fronte sul mare prima negato dai volumi della Fiera;

U - L - R I E - V A

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |

8. Realizzazione di un sistema di movimentazione delle acque ferme del porto attraverso il canale - urbano, aprendo la radice di Calata Gadda ed approfittando del collegamento con il "Duca degli Abruzzi". Allo stesso tempo viene realizzato un sistema di ossigenazione per bonificare le acque interne attraverso dispositivi energetico - ambientali connessi ai nuovi interventi;
9. Realizzazione di un parco lineare urbano formato da circa 1.000 alberi (lecci, pini, palme e platani) da Porta Siberia a Punta Vagno, arricchendo di un verde pubblico la promenade urbana lungo il canale e gli spazi interstiziali a ridosso della sopraelevata di immediata vicinanza alla città e al mare. In corrispondenza di Piazzale Kennedy si realizzerà un "parco urbano" (con relativa spiaggia), un'oasi naturalistica alla Foce del Bisagno;
10. Prosecuzione della passeggiata a mare di Corso Italia, dalla Foce fino a Porta Siberia e quindi al Porto Antico, con affaccio diretto sul canale - urbano.

Saranno previsti diversi collegamenti verticali con Corso Aurelio Saffi, restituendo alla città le aree a maggior vocazione urbana. Contemporaneamente viene riorganizzata la viabilità - portuale, sotto il sedime della sopraelevata, che diventa - viabilità urbana con accessi portuali alle isole della "Fabbrica del porto" tramite quattro ponti sul canale: due per l'isola dei Bacini di carenaggio e due per l'isola dei riparatori navali. Le isole saranno a loro volta collegate attraverso un ponte mobile;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad informare ogni 6 mesi il Consiglio Comunale circa i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (Forza Italia).

FORZA ITALIA

Comune di Genova | Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |

Esito della votazione dell'odg 1 (modificato) alla proposta n. 67/2018: **approvato con 30 voti favorevoli, 1 astenuto (Putti), 5 presenti non votanti (Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini).**

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?

La parola alla consigliera Tini.

TINI (M5S)

Onde fugare ogni dubbio, premetto subito che non siamo contrari alla riqualificazione delle aree della Fiera, a prescindere. Noi crediamo anzi che su queste aree si giocano i destini di una grossa fetta del futuro della nostra città. La posizione dell'area lo rende uno dei siti strategici più importanti per lo sviluppo futuro di Genova, non solo da un punto di vista meramente immobiliare, ma di rilancio economico per il territorio. Per dimensioni e per l'impatto che può avere, questo intervento può addirittura essere paragonato alla grande riqualificazione del Porto Antico del 1992. Ma, come sempre avviene in questi casi, a seconda di come verrà sviluppato il progetto e soprattutto di come si saprà guidare il processo da parte dell'Amministrazione, si aprono scenari alternativi. Se il progetto verrà portato avanti secondo logiche di interesse comune, la riqualificazione delle aree potrà generare una nuova visione e nuove prospettive per lo sviluppo economico della città. Il progetto potrà forse anche contribuire ad invertire il drammatico trend demografico di Genova, generando nuovi posti di lavoro di qualità e migliorando la qualità di vita dei genovesi e opportunità per gli ospiti e i turisti di questa città. Se il progetto seguirà, invece, soltanto logiche economiche, legate al rientro di un buco finanziario o, peggio, a mere logiche di speculazione edilizia (prezzo di vendita dell'immobile, costo delle aree e costo di costruzione), allora il progetto rischia di essere solo un'occasione perduta, se non addirittura un danno per la nostra città.

Ora, pur ben sapendo che i problemi di queste aree arrivano da molto lontano, cioè da una gestione fallimentare sia della Fiera che di tutta la vicenda che è partita con il progetto del padiglione Nouvelle, è evidente che ora noi ci aspettiamo un radicale cambio di rotta rispetto alle scelte e all'impostazione delle precedenti Giunte. Un cambiamento che, francamente, stentiamo a vedere.

Con questa delibera ci chiedete di votare una variante al PUC, che è strettamente correlata e propedeutica al progetto Waterfront, ma noi non intendiamo tralasciare un passo importante: quello del precedente progetto fallimentare del Blue Print. Riteniamo, invece, importante ripercorrerlo brevemente, per evitare proprio che si rischi di cadere in errori analoghi a quelli già fatti. Tra le varie falle del precedente progetto, vi ricordo che il bando di concorso del 2016 prevedeva 40 mila metri quadrati di residenze, una funzione palesemente fuori da qualsiasi logica, se si considera sia il trend demografico, che il mercato

immobiliare della città; una scelta illogica, che poi è stata confermata con il fallimento del concorso del progetto del Blue Print.

Con l'avvento di una nuova Giunta ci saremmo aspettati – come già detto – un cambio di rotta, una nuova visione e probabilmente un metodo nuovo. Ma quella alla quale stiamo assistendo sembra, invece, un'operazione di maquillage del vecchio progetto, un'attenta ricostruzione di estetica plastica per la ricostruzione della verginità, ormai perduta, con il fallimento del vecchio Blue Print.

Nel nuovo progetto si sono modificate alcune funzioni, sono state cambiate alcune superfici, riducendo le metrature destinate ad investimenti immobiliari; è stato cambiato soprattutto il nome, ma fondamentalmente il Waterfront di Levante ha sostanzialmente creato una nuova facciata, senza cambiare i contenuti del vecchio Blue Print, perché noi non vediamo sostanziali differenze.

La cosa inquietante, tra le altre, è che l'alienazione degli immobili, non più funzionali all'attività fieristica, permessa dalla delibera approvata il 10 aprile 2018, sia stata vincolata al progetto Blue Print per Genova dell'architetto Renzo Piano, rivisto e formalmente aggiornato nell'attuale progetto Waterfront di Levante, senza permettere la presentazione o la valutazione di altri progetti alternativi. Lo stesso parere è stato espresso apertamente anche dall'assessore Piciocchi in III Commissione il 17 ottobre scorso. Inoltre, la documentazione è stata mandata con brevissimo tempo di anticipo, tanto che il Presidente del Municipio Medio Levante, su richiesta dei capigruppo, aveva chiesto qualche giorno in più per analizzare meglio il documento, ma non è stato concesso.

Come al solito, preferite cavalcare la via della fretta e della poca trasparenza e tralasciare quella del confronto. Noi voteremo contrari a questa delibera.

PIANA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Bernini.

BERNINI (PD)

Di fatto, la delibera propone una cosa che dal punto di vista del suo contenuto formale, non crea particolari problemi. Si tratta di spostare quello che era un confine stabilito sul cartaceo, poi georeferenziato, grazie al sistema elaborato dal Comune di Genova, di un confine tra Autorità Portuale e proprietà comunale, messa adesso in vendita, perché in parte proprietà anche di SPIM e, di fatto, rispetta i confini reali nell'attribuzione dei diritti reali sul territorio, siano essi demaniali, gestiti da Autorità Portuale, siano proprietà come nel caso della sdemanializzata area della Fiera. Però, in realtà, la delibera mostra – se la si legge nel suo percorso storico – che la Città di Genova si è calata le braghe nei confronti del porto di Genova. Noi, sia nel ciclo amministrativo precedente che in questo, abbiamo continuato a fare un'elaborazione che segue la norma, che segue quello che è giusto che venga fatto nella pianificazione urbanistica, anche su quel territorio, cercando sempre di coniugare l'esigenza di valorizzare quell'area con le norme generali di tutela di un territorio, mentre invece Autorità Portuale continua,

imperterrita, a non avere una pianificazione di quel territorio, che sia diversa da quella che lo destinava a riparazioni navali.

Noi modifichiamo tutto quello che vogliamo, però, in realtà, al di là del confine che viene tracciato, oggi si possono fare soltanto le riparazioni navali, che è quello che sta scritto nella pianificazione dell'Autorità Portuale, che non ha mai modificato.

Quando si è passati dal politico Merlo al *civil servant* Signorini, ho sperato che un atteggiamento diverso ci fosse nella pianificazione dell'attività portuale. È stata una speranza resa vana da un comportamento che poi ha seguito gli schemi. Io ci ho anche pagato personalmente, avendo dichiarato la mia contrarietà, non ideologica, ma studiata, al progetto di Renzo Piano. L'ho pagato con articoli di giornali, con accuse da parte dei miei "amici" di partito, come Burlando e altri. Ma io continuo a sostenere che fu un errore, per il Comune, accettare questo tipo di pianificazione, che non rispondeva alle esigenze e oggi noi perpetriamo questa scelta sbagliata, continuando a non capire che è solo con una pianificazione concreta fatta insieme all'Autorità Portuale, che possiamo destinare in modo diverso quell'area. Altrimenti resteranno le criticità che hanno reso, di fatto, nel tempo, sempre difficile trovare davvero un pool che volesse farci qualcosa lì, tant'è che l'unico che è passato è uno che fa il promoter e che quindi non ha già in tasca quello che ci vuole fare le cose, ma come Altarea ha fatto per ponte Parodi, fa questo lavoro – che in Italia è più difficile da fare, in Francia si fa molto più facilmente – di dire: «Faccio io». Però, dopo abbiamo visto cosa è successo con Altarea, sempre per colpa di Autorità Portuale. Io mi auguro, per il bene della città e anche di chi deve trovarci lavoro in questa città, che non ci sia la stessa cosa.

Quindi gradirei, perlomeno, che al di là del fatto che si metta formalmente un confine, ci fosse un percorso invece di discussione, che veda la partecipazione del Consiglio comunale sugli step che si stanno sviluppando, perché il rischio che si faccia un "Ponte Parodi 2, la vendetta" è molto elevato.

PIANA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Putti.

PUTTI (CG)

Anche in questo caso, io ho un po' di perplessità rispetto a questa delibera, perché mi sembra rientri nella pianificazione prevista per la realizzazione del progetto di quella parte di Waterfront che prevede due modelli e due azioni che io non ho condiviso; la prima è quella di mettere in vendita quell'area, e io non ho condiviso e non condivido il fatto che Genova metta in vendita una delle poche aree che gli è rimasta di progettazione a contatto con il mare. Per com'è fatta Genova e per la sua morfologia, se ci vendiamo anche la possibilità di fare progettazioni nostre, che abbiano quindi come obiettivo non il profitto, ma la realizzazione del benessere della nostra città, attraverso le varie forme che possono essere individuate da un'Amministrazione, credo che tradiamo la nostra vocazione...

(Interruzioni dall'aula)

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Pignone, siamo in dichiarazione di voto. Finiamo la dichiarazione di voto e poi le do la parola.

Prego, consigliere Putti.

PUTTI (CG)

Seconda cosa, perché credo che questo intervento sia propedeutico alla realizzazione del famoso canale proposto da Renzo Piano, che oggettivamente, per quanto io non sia un grande esperto di progettazioni urbanistiche, mi sembra un po' lontano da qualcosa di utile e interessante e soprattutto va incontro a una ennupla di problematiche per cui oggettivamente ne possiamo anche fare a meno.

Per queste motivazioni, io voterò contro questa delibera.

PIANA – PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 423, proposta n. 67 del 20 novembre 2018, avente ad oggetto: «Adozione di aggiornamento al PUC, ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale n. 36/97 e sue modifiche e integrazioni, per l'adeguamento del limite di Ponente del Distretto n. 20 "Fiera-Kennedy" – Municipio Medio Levante». Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 67/2018. (modificata): **approvata con 22 voti favorevoli, 6 voti contrari** (Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Putti, Tini), **8 astenuti** (Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Lodi, Pandolfo, Pignone, Terrile, Villa).

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Sostituisco lo scrutatore Avvenente con lo scrutatore Baroni.

Esito della votazione della I.E. sulla proposta n. 67/2018: **concessa con 26 voti favorevoli e 3 voti contrari** (Ceraudo, Immordino, Tini).

DCCLIV

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
CERAUDO: RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA
SEDUTA PER ESAME EMENDAMENTI.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliere Ceraudo per mozione d'ordine. Prego.

CERAUDO (M5S)

Chiedo un quarto d'ora di sospensione per poter vedere gli emendamenti sulla prossima delibera, cortesemente.

PIANA – PRESIDENTE

Un quarto d'ora di sospensione concesso.

(Il Presidente sospende la seduta dalle ore 17,13 alle ore 17,28)

PIANA – PRESIDENTE

Colleghi, vi chiedo cortesemente di prendere posto e di rimanere in silenzio. Riprendiamo i nostri lavori.

DCCLV

MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA FONTANA: RICHIESTA INVERSIONE ORDINE DEI LAVORI.

PIANA – PRESIDENTE

Consigliera Fontana, per mozione d'ordine. Prego.

FONTANA (LSP)

Presidente, chiedo un'inversione della discussione dei documenti, quindi la 4 passa alla 6 e quindi discutere prima la 6.

PIANA – PRESIDENTE

Se non ci sono contrari, provvediamo all'inversione dell'ordine del giorno.

(83)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO 450 DEL 03/12/2018 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 – DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 280 DEL 29/11/2018 AD OGGETTO: «IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo quindi alla proposta di delibera di Consiglio 450 del 3 dicembre 2018: «Ratifica del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del Testo Unico decreto legislativo n. 267/2000 – Deliberazione Giunta comunale n. 280 del 29/11/2018 ad oggetto: "IX Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020"». Sulla stessa è stato presentato un emendamento che decade, perché il proponente non è in aula.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la proposta di deliberazione di Consiglio 450 del 3 dicembre 2018, avente ad oggetto: «Ratifica del Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del Testo Unico decreto legislativo n. 267/2000 – Deliberazione Giunta comunale n. 280 del 29/11/2018 ad oggetto: “IX Variazione ai documenti previsionali e programmatici 2018/2020”». Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 450/2018: **approvata con 22 voti favorevoli e 6 voti contrari** (Bernini, Ceraudo, Giordano, Terrile, Tini, Villa).

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito della votazione della I.E. sulla proposta n. 450/2018: **concessa con 23 voti favorevoli e 7 voti contrari** (Bernini, Ceraudo, Giordano, Immordino, Terrile, Tini, Villa).

(84) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 460 – PROPOSTA N. 71 DEL 13/12/2018 – OGGETTO: «IREN S.P.A.: MODIFICA STATUTO SOCIALE DI IREN S.P.A. E MODIFICA AL PATTO PARASOCIALE IREN – APPROVAZIONE».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera proposta Giunta al consiglio 460, proposta n. 71 del 13 dicembre 2018, avente ad oggetto: «IREN S.p.A.: Modifica Statuto sociale di IREN S.p.A. e modifica al Patto parasociale IREN – Approvazione». Sulla stessa è stato presentato un ordine del giorno che decade, in quanto il proponente non è in aula. Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al consiglio 460, proposta n. 71 del 13 dicembre 2018, avente ad oggetto: «IREN S.p.A.: Modifica Statuto sociale di IREN S.p.A. e modifica al Patto parasociale IREN – Approvazione». Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 71/2018: **approvata con 23 voti favorevoli, 5 voti contrari** (Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini), **3 astenuti** (Bernini, Terrile, Villa).

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito della votazione della I.E. sulla proposta n. 71/2018: **concessa con 27 voti favorevoli e 5 voti contrari** (Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini).

DCCLVI (85)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 464 – PROPOSTA N. 70 DEL 13/12/2018: «REVISIONE ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2017».

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera di proposta Giunta al Consiglio 464, proposta n: 70 del 13 dicembre 2018: «Revisione annuale delle partecipazioni ex articolo 20, decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2017». Sulla stessa è stato presentato un ordine del giorno da parte del consigliere Giordano e un emendamento a firma dei consiglieri del Partito Democratico, primo firmatario il consigliere Terrile.

Consigliere Giordano, a lei la parola per l'illustrazione dell'ordine del giorno.

GIORDANO (M5S)

Grazie, Presidente. Vista la delibera proposta dalla Giunta: «Ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2017», considerata la scadenza del 31/12/2019 per definire le modalità di affidamento del servizio TPL metropolitano; visti gli impegni assunti in campagna elettorale e ribaditi nei tavoli sindacali e nelle Commissioni sulla fusione ATP esercizio in AMT S.p.A. per ottenere un soggetto unico, si chiede di impegnare il Sindaco e la Giunta a confermare questo indirizzo e a riferire quanto prima in aula consiliare le dovute conclusioni sulla questione della fusione in un soggetto unico, quale gestore del servizio di trasporto pubblico locale nel bacino metropolitano.

PIANA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Terrile per l'illustrazione dell'emendamento.

TERRILE (PD)

Grazie, Presidente. In sede di Commissione è emerso in modo più chiaro forse, nel testo della delibera, che c'è l'intenzione dell'Amministrazione di revocare l'indirizzo che era stato assunto con la delibera dell'anno scorso sulla revisione delle partecipate, cioè la scelta di revocare la liquidazione di Quattro Erre e quindi si confermerebbe la liquidazione. In realtà, quella decisione emerse più dagli allegati che dal testo della delibera. L'emendamento vuole semplicemente rendere più chiaro e quindi inserire nel testo del dispositivo, esattamente come si è fatto per la scelta di Banca Etica, per cui l'Amministrazione aveva deciso di dismettere la partecipazione e oggi revoca quella decisione, la sostanza

dell'emendamento è quello di dare chiarezza sul destino di Quattro Erre. Quindi nel dispositivo inserire la conferma della liquidazione di Quattro Erre S.p.A.

PIANA – PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. La parola al Sindaco per la posizione dell'Amministrazione sull'ordine del giorno e sull'emendamento. Prego, signor Sindaco.

BUCCI – SINDACO

Per l'ordine del giorno n. 1 il parere è positivo, perché ci impegniamo a dare il resoconto non appena avremo la fusione. Sapete già che la fusione da AMT e ATP S.p.A. è già stata fatta, il che vuol dire che dal punto di vista degli investimenti noi lavoriamo con una company sola. Quindi l'abbiamo già fatta. Dobbiamo fare quella con ATP esercizio, su cui c'è il famoso problema dell'investitore privato, che stiamo cercando di gestire al meglio dei modi. Se c'è bisogno di fare un'informativa, la facciamo senza problemi. Non siamo ancora alla fine, però, il percorso è ancora lungo. Invece, penso che sappiate tutti che per quanto riguarda AMT il Consiglio della Città metropolitana ha approvato il conferimento in house per AMT, quindi per la parte urbana di Genova abbiamo il conferimento in house per i prossimi dieci anni, se ricordo bene. Quindi la risposta è sì.

Per quanto riguarda l'emendamento n. 1 siamo favorevoli, perché nella logica confermiamo; che poi sia un no, dopo un altro no, dopo un altro no, che vuol dire sì, posso anche capirlo, però siamo tutti d'accordo. Quindi il parere è favorevole.

PIANA – PRESIDENTE

Pongo quindi in votazione l'ordine del giorno 1 sulla proposta n. 70 con il parere favorevole della Giunta. Si vota.

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0464 PROPOSTA N. 70 DEL 13/12/2018.
REVISIONE ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 –
RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

CONSIDERATA

la scadenza del 31/12/2019 per definire le modalità di affidamento del servizio TPL metropolitano;

VISTI

gli impegni assunti in campagna elettorale e ribaditi nei tavoli sindacali e nelle Commissioni sulla fusione ATP esercizio in AMT S.p.A. per ottenere un soggetto unico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A confermare questo indirizzo e a riferire quanto prima in aula consiliare le dovute conclusioni sulla questione della fusione in un soggetto unico quale gestore del servizio TPL nel bacino metropolitano.

Proponente: Giordano (Movimento 5 Stelle di Genova).

Esito della votazione dell'odg 1 sulla proposta n. 70/2018: **approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli.**

PIANA – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 1 sulla proposta n. 70, con il parere favorevole della Giunta. Si vota.



COMUNE DI GENOVA

Genova, 18 dicembre 2018

PROP 70
E1

EMENDAMENTO

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0464-
PROPOSTA N.70 DEL 13.12.2018.
REVISIONE ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.
175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 -
RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2017

Nelle premesse, inserire tra il quart'ultimo e il terz'ultimo capoverso il seguente capoverso

"RITENUTO di voler confermare la liquidazione di Quattro Erre SpA revocando l'indirizzo di revoca della liquidazione di cui alla citata deliberazione di Consiglio Comunale 61/2017"

Nel dispositivo, dopo il punto 14) aggiungere il seguente capoverso:

"15) di confermare la liquidazione di Quattro Erre SpA"

rinumerando i paragrafi successivi.

Alessandro Terrile

BERNINI

PANSOLFO

COSTA

VILLA

ANVERENTE



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova - tel.: 010 5572601/2801 fax: 010 5572088
email: partitodemocratico@comune.genova.it

Esito della votazione emendamento 1 sulla proposta n. 70/2018: **approvato all'unanimità con 34 voti favorevoli.**

PIANA – PRESIDENTE

Passiamo alla delibera. Ci sono dichiarazioni di voto?
La parola al consigliere Terrile.

TERRILE (PD)

Noi ci asterremo su questa delibera. Lo facciamo più il metodo che per il merito del testo, che in realtà è sostanzialmente condivisibile. Un po' per tutte le tre pratiche oggetto del supplemento, riteniamo che sia sempre anomalo andare in Commissione il lunedì e dopo venire in Consiglio il martedì. Non è semplice prendere visione degli allegati che sono corposi (sono più di mille pagine per le tre pratiche). Qualcosa può sfuggire nell'esame, anche in sede di Commissione. Per esempio, nella delibera di variazione di bilancio ci è sfuggito, nelle domande che avremmo voluto fare all'assessore Piciocchi ieri mattina, quella di capire il senso di finanziamento di 20 milioni a FSU, dopo che venti giorni fa, quando avevamo approvato la delibera di autorizzazione ad FSU, ci era stato detto che non ci sarebbero stati oneri per il Comune, anzi neppure una fideiussione, ma semplicemente una lettera di *patronage*. È comprensibile l'urgenza, ci mancherebbe, però purtroppo sta diventando la prassi. Tre pratiche di questo tipo sono corpose; una variazione di bilancio da 32 milioni, vado a spanne, ma comunque la ricognizione delle partecipate già di per sé avrebbe bisogno di almeno qualche giorno di esame e abbiamo potuto avere solo qualche ora. Siamo alla fine dell'anno, non è la prima volta che succede, anche nelle Giunte di altro colore, non faccio il vergine. Però, nel rispetto del ruolo di tutti, che oggi credo sia molto mancato, aggiungo anche questo. Ci deve essere almeno un tempo ragionevole per poter almeno esaminare, perché poi sappiamo che tante domande che si possono fare in Commissione, le si può fare solo in Commissione. Quindi quando si ha poco tempo, si ha poco tempo per esaminarle.

Detto ciò, ci sono alcune scelte positive e penso alla scelta che viene fatta su Quattro Erre, che è una scelta certamente positiva; la scelta di revocare la vendita delle azioni di Banca Etica e, in generale, un riassetto delle partecipate che sono scelte condivisibili. Detto questo, però, il nostro sarà un voto di astensione.

PIANA – PRESIDENTE

La parola al consigliere Putti.

PUTTI (CG)

Grazie, Presidente. Io voterò contro questa delibera, perché è una delibera all'interno della quale mi aspettavo oggettivamente di avere uno spazio di dibattito più ampio nella fase di Commissione, perché si trattava di una ricognizione, di un confronto sulla volontà, o meno, di mantenere le partecipazioni nelle società in oggetto e, secondo me, in alcuni casi questo meritava una possibilità di discussione maggiore. Poi, è chiaro che l'Aula è sovrana e quindi la maggioranza ha la possibilità, giustamente, di portare avanti le proprie intenzioni e le proprie direzioni. Però, mi viene in mente il caso di Bagni Marina e non vorrei che ci

ritrovassimo, a breve, nella situazione di vedere portato in aula – e guardo l'assessore Campora non a caso – una delibera di vendita dei Bagni Marina. Invece, mi piacerebbe affrontare questa con una discussione preliminare di sostanza, in cui magari c'è un report dei Bagni Marina, una relazione sulle azioni portate avanti dalla direzione nel frattempo e, alla luce di questo, si verifica la discussione in atto, le proposte e le intenzioni della Giunta.

All'interno della delibera mi sembra che si sia scritto, rispetto ai Bagni Marina, ad esempio, che si intende tenerli in osservazione. Non ci sono esplicitate altre pianificazioni. Siccome è successo così con le Farmacie e ci siamo ritrovati poi un po' di corsa, un po' voi in affanno perché non avevate tanto i numeri subito, a decidere l'esternalizzazione e la vendita di nove strutture, per me importanti per questa città, mi piacerebbe poterne discutere prima, perché ho sempre la velleità, con il buonsenso e delle buone motivazioni, di potere anche farvi cambiare idea.

Non mi ritengo soddisfatto dello spazio di discussione e di confronto che siamo riusciti a ritagliarci sulle partecipazioni del Comune. Oltre tutto, da quello che risulta, il Governo – in linea con i governi precedenti – sta premendo nella direzione di dismissione di partecipazioni, cosa che non mi trova assolutamente d'accordo. E quindi, anche rispetto a questo, volevo capire se c'era la volontà della Giunta di porre un freno e, in qualche modo, fare quadrato rispetto a queste intenzioni, perché io credo che le attività ha in essere il Comune di partecipazione all'interno di alcune società, siano strategiche, interessanti e siano una delle poche risorse di cui disponiamo ormai. A questo proposito non mi ritengo soddisfatto, per cui voterò contro questa delibera.

PIANA – PRESIDENTE

Non vedo altri colleghi. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 464, proposta n. 70 del 13 dicembre 2018: «Revisione annuale delle partecipazioni ex articolo 20, decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2017» nella versione modificata dalla Giunta. Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 70/2018: **approvata con 23 voti favorevoli, 1 voto contrario (Putti), 10 astenuti (Avvenente, Bernini, Ceraudo, Giordano, Immordino, Pandolfo, Pirondini, Terrile, Tini, Villa).**

PIANA – PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Esito della votazione della I.E. sulla proposta n. 80/2018: **concessa all'unanimità con 33 voti favorevoli.**

DCCLVII

**MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
TERRILE: RICHIESTA DI INFORMATIVA (ART. 55)
SU PONTE MORANDI PER GIOVEDÌ 20 DICEMBRE.****PIANA – PRESIDENTE**

La parola al consigliere Terrile per mozione d'ordine.

TERRILE (PD)

Avendo esaurito gli argomenti e la Conferenza dei Capigruppo aveva previsto che nel caso non avessimo esaurito, si poteva andare a giovedì, mi chiedevo, anche per porre fine alla tensione che c'è stata in questi giorni, se non è il caso di convocare, sentiti i Capigruppo, perché non è compito mio... pensavo che il Sindaco potesse rispondere a un articolo 55 su demolizione e ricostruzione in un Consiglio da farsi giovedì. Credo sia un diritto di un consigliere proporre una richiesta di informativa. Poi, ovviamente, sta alla Giunta e al Sindaco rispondere su questa richiesta.

PIANA – PRESIDENTE

Prendiamo atto di questa richiesta. Prenderemo le valutazioni più opportune e le faremo sapere.

Chiudo i lavori della seduta odierna. Convoco una Conferenza capigruppo.

La parola al consigliere Pirondini.

PIRONDINI (M5S)

Non è che ce la possiamo cavare con un "Vi faremo sapere". Ha fatto una domanda ben specifica...

PIANA – PRESIDENTE

Convoco una Conferenza...

PIRONDINI (M5S)

Però, mi faccia intervenire, perché già ha cancellato prima i nomi di chi voleva intervenire. Vorrei dire che siamo d'accordo con questa proposta e che si vada in Capigruppo e se ne discuta.

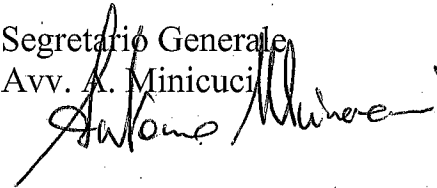
PIANA – PRESIDENTE

Convoco una Conferenza capigruppo. La seduta è chiusa. Buon ritorno a tutti e tanti auguri.

Alle ore 18,00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale
Avv. A. Minicuci



Il V. Segretario Generale
Dott.ssa V. Puglisi

INDICE

DCCXXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE AMORFINI: «PIANO RIFACIMENTO ASFALTO VIA CORONATA».....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	2
AMORFINI (LSP).....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	2
FANGHELLA – ASSESSORE.....	2
PIANA – PRESIDENTE.....	3
AMORFINI (LSP).....	3
DCCXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO: «PRECISAZIONI SUL PARERE DELL'AVVOCATURA DEL COMUNE SULL'OPPORTUNITÀ DI FARE RECLAMO SULLE REGISTRAZIONI DEI BIMBI DI FAMIGLIE OMOGENITORIALI».....	3
PIANA – PRESIDENTE.....	3
GIORDANO (M5S).....	3
PIANA – PRESIDENTE.....	4
GIORDANO (M5S).....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	4
CAMPORA – ASSESSORE.....	4
PIANA – PRESIDENTE.....	5
GIORDANO (M5S).....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	5
GIORDANO (M5S).....	5
PIANA – PRESIDENTE.....	6
GIORDANO (M5S).....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
GIORDANO (M5S).....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
GIORDANO (M5S).....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
GIORDANO (M5S).....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
GIORDANO (M5S).....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
GIORDANO (M5S).....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
GIORDANO (M5S).....	6
PIANA – PRESIDENTE.....	6
GIORDANO (M5S).....	7
PIANA – PRESIDENTE.....	7

DCCXXXVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPANELLA: «PULIZIA E MANUTENZIONE DEL RIO CHE SI TROVA IN VIA ANTONIO BURLANDO TRA IL CIVICO 23B E IL CIVICO 23C, CHE SOPRATTUTTO IN CASO DI FORTI PIOGGE CREA DIVERSI DISAGI AI RESIDENTI».	7
	PIANA – PRESIDENTE.....	7
	CAMPANELLA (FdI)	7
	PIANA – PRESIDENTE.....	8
	FANGHELLA – ASSESSORE.....	8
	PIANA – PRESIDENTE.....	8
	CAMPANELLA (FdI)	9
DCCXXXVIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «INFORMAZIONI ED AGGIORNAMENTI SULL'ITER DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE RISPETTO ALL'AREA DELL'EX MERCATO DI CORSO SARDEGNA».....	9
	PIANA – PRESIDENTE.....	9
	PUTTI (CG)	9
	PIANA – PRESIDENTE.....	9
	FANGHELLA – ASSESSORE.....	9
	PIANA – PRESIDENTE.....	10
	FANGHELLA – ASSESSORE.....	10
	PIANA – PRESIDENTE.....	11
	PUTTI (CG)	11
DCCXXXIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO: «NOTIZIE RELATIVE ALLA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE CHE HA BOCCIATO ALCUNI ARTICOLI DELLA LEGGE REGIONALE DEL 2017 CHE PROROGA LE CONCESSIONI BALNEARI DI 30 ANNI. QUALI INIZIATIVE SONO STATE ATTIVATE NEI CONFRONTI DEL GOVERNO E DEL PARLAMENTO?».....	11
	PIANA – PRESIDENTE.....	11
	GRILLO (FI).....	11
	PIANA – PRESIDENTE.....	12
	BALLEARI – VICESINDACO	12
	PIANA – PRESIDENTE.....	12
	GRILLO (FI).....	12
DCCXL	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CRIVELLO: «CHIARIMENTI IN MERITO ALLA RECENTE COMMISSIONE CONSILIARE DELLO SCORSO NOVEMBRE SUL TEMA RACCOLTA DEI RIFIUTI IN CITTÀ».....	12
	PIANA – PRESIDENTE.....	12
	CRIVELLO (LC)	13
	PIANA – PRESIDENTE.....	14
	CAMPORA – ASSESSORE.....	14
	PIANA – PRESIDENTE.....	14

CAMPORA – ASSESSORE.....	15
PIANA – PRESIDENTE.....	15
CRIVELLO (LC)	15
DCCXLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CASSIBBA: «AGGIORNAMENTO SITUAZIONE LET (LABORATORI EDUCATIVI TERRITORIALI) RISPETTO AI RECENTI ARTICOLI APPARSI SULLA STAMPA». 15	
PIANA – PRESIDENTE.....	15
CASSIBBA (VG).....	16
PIANA – PRESIDENTE.....	16
FASSIO – ASSESSORE.....	16
PIANA – PRESIDENTE.....	16
CASSIBBA (VG).....	17
DCCXLII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI: «INFORMATIVA URGENTE SULLE MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE CURE A SAN MARTINO NEL POLO ONCOLOGICO DOPO GRAVI SEGNALAZIONI DI DISSERVIZI».....	17
PIANA – PRESIDENTE.....	17
LODI (PD).....	17
PIANA – PRESIDENTE.....	18
FASSIO – PRESIDENTE	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
LODI (PD).....	18
DCCXLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS: «DEGRADO DEI SOTTOPASSI DI PIAZZA CORVETTO».....	18
PIANA – PRESIDENTE.....	18
DE BENEDETTIS (NcI).....	18
PIANA – PRESIDENTE.....	19
FANGHELLA – ASSESSORE.....	19
PIANA – PRESIDENTE.....	19
DE BENEDETTIS (NcI).....	19
DCCXLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «ANNUNCIATI TAGLI DEL GOVERNO NAZIONALE AL BILANCIO DEL COMUNE DI GENOVA».....	20
PIANA – PRESIDENTE.....	20
PANDOLFO (PD).....	20
PIANA – PRESIDENTE.....	20
PICIOCCHI – ASSESSORE.....	21
PIANA – PRESIDENTE.....	21
PANDOLFO (PD).....	22

DCCXLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA: «SPERIMENTAZIONE SISTEMI DI MONITORAGGIO SUI BUS AMT PROPOSTA DA LEONARDO IN AGGIORNAMENTO AL SISTEMA DI MONITORAGGIO SIMON».	22
PIANA – PRESIDENTE	22
FONTANA (LSP)	22
BALLEARI – VICESINDACO	23
PIANA – PRESIDENTE	23
FONTANA (LSP)	23
DCCXLVI ODG IN MERITO A EMISSIONE DI ORDINANZA O MODIFICA DI REGOLAMENTO CHE VIETA I FUOCHI PIROTECNICI RUMOROSI A SALVAGUARDIA DEGLI ANIMALI SU TUTTO IL TERRITORIO DEL COMUNE.	25
PIANA – PRESIDENTE	25
DCCXLVII SINDACO BUCCI IN MERITO A DECRETO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEL PONTE MORANDI, RIAPERTURA VIA FILLAK E ALLA PERIMETRAZIONE DELLE AREE.	26
PIANA – PRESIDENTE	26
BUCCI – SINDACO	26
PIANA – PRESIDENTE	28
DCCXLVIII APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DAL 17/10/2017 AL 20/02/2018.	29
PIANA – PRESIDENTE	29
DCCXLIX MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE TERRILE SULL'ORDINE DEI LAVORI.	29
PIANA – PRESIDENTE	29
TERRILE (PD)	29
PIANA – PRESIDENTE	29
PUTTI (CG)	29
PIANA – PRESIDENTE	30
DCCL (80) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 201 – PROPOSTA N. 42 DEL 21/06/2018: «PREVENTIVO ASSENSO ALLE MODIFICHE DA APPORTARE AL PUC, FUNZIONALI ALLA RIQUALIFICAZIONE DEL COMPLESSO POLIVALENTE CHAMPAGNAT, MEDIANTE PROCEDIMENTO AI SENSI ART. 10, COMMA 3 E SEGG., L.R. N. 10/2012 E S.M.I.».	30
PIANA – PRESIDENTE	30
GRILLO (FI)	30
PIANA – PRESIDENTE	31
COSTA (VG)	31
PIANA – PRESIDENTE	32
LODI (PD)	32
PIANA – PRESIDENTE	33
TERRILE (PD)	33
PIANA – PRESIDENTE	34

LODI (PD).....	34
PIANA – PRESIDENTE.....	35
CENCI – ASSESSORE.....	35
PIANA – PRESIDENTE.....	35
PIANA – PRESIDENTE.....	38
PIANA – PRESIDENTE.....	41
PIANA – PRESIDENTE.....	43
PIANA – PRESIDENTE.....	45
LODI (PD).....	45
PIANA – PRESIDENTE.....	46
BERTORELLO (LSP)	46
PIANA – PRESIDENTE.....	47
TINI (M5S)	47
PIANA – PRESIDENTE.....	48
BERNINI (PD).....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	48
BERNINI (PD).....	48
PIANA – PRESIDENTE.....	50
CAMPANELLA (FdI)	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
CAMPANELLA (FdI)	50
PIANA – PRESIDENTE.....	50
CAMPANELLA (FdI)	51
PIANA – PRESIDENTE.....	51
SANTI (FdI).....	51
PIANA – PRESIDENTE.....	52
PUTTI (CG).....	52
PIANA – PRESIDENTE.....	53
MARESCA (VG).....	53
PIANA – PRESIDENTE.....	53
PIANA – PRESIDENTE.....	54
DCCLI (81) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 348 – PROPOSTA N. 60 DEL 25/10/2018: «ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M. E I., DELL’ARTICOLO ACO-L-1 DELLE NORME DI CONFORMITÀ DEL PUC RELATIVE ALL’AMBITO COMPLESSO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LITORALE».....	54
PIANA – PRESIDENTE.....	54
DCCLII MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI SULL’ORDINE DEI LAVORI: RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO	

COMUNALE E RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DELLA CONFERENZA STAMPA.....	54
PIANA – PRESIDENTE.....	54
PIRONDINI (M5S).....	55
PIANA – PRESIDENTE.....	55
BUCCI – SINDACO.....	55
PIANA – PRESIDENTE.....	55
CRIVELLO (LC).....	55
PIANA – PRESIDENTE.....	56
LODI (PD).....	56
PIANA – PRESIDENTE.....	56
LAURO (FI).....	56
PIANA – PRESIDENTE.....	56
BERTORELLO (LSP).....	57
PIANA – PRESIDENTE.....	57
CRIVELLO (LC).....	57
PIANA – PRESIDENTE.....	57
PUTTI (CG).....	57
PIANA – PRESIDENTE.....	58
PUTTI (CG).....	58
PIANA – PRESIDENTE.....	58
PUTTI (CG).....	58
PIANA – PRESIDENTE.....	59
PIANA – PRESIDENTE.....	59
GRILLO (FI).....	59
PIANA – PRESIDENTE.....	60
CENCI – ASSESSORE.....	60
PIANA – PRESIDENTE.....	60
PIANA – PRESIDENTE.....	71
PUTTI (CG).....	71
PIANA – PRESIDENTE.....	71
PIANA – PRESIDENTE.....	71
DCCLIII (82) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 423 – PROPOSTA N. 67 DEL 20/11/2018: «ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC, AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA L.R. N. 36/1997 E S.M.I., PER L’ADEGUAMENTO DEL LIMITE DI PONENTE DEL DISTRETTO N. 20 “FIERA–KENNEDY” – MUNICIPIO MEDIO LEVANTE».....	72
PIANA – PRESIDENTE.....	72
GRILLO (FI).....	72
PIANA – PRESIDENTE.....	73

CENCI – ASSESSORE.....	73
PIANA – PRESIDENTE.....	73
PIANA – PRESIDENTE.....	78
TINI (M5S)	78
PIANA – PRESIDENTE.....	79
BERNINI (PD).....	79
PIANA – PRESIDENTE.....	80
PUTTI (CG)	80
PIANA – PRESIDENTE.....	81
PUTTI (CG)	81
PIANA – PRESIDENTE.....	81
PIANA – PRESIDENTE.....	81
DCCLIV MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE CERAUDO: RICHIESTA DI SOSPENSIONE DELLA SEDUTA PER ESAME EMENDAMENTI.....	81
PIANA – PRESIDENTE.....	81
CERAUDO (M5S).....	82
PIANA – PRESIDENTE.....	82
PIANA – PRESIDENTE.....	82
DCCLV MOZIONE D’ORDINE DELLA CONSIGLIERA FONTANA: RICHIESTA INVERSIONE ORDINE DEI LAVORI.....	82
PIANA – PRESIDENTE.....	82
FONTANA (LSP)	82
PIANA – PRESIDENTE.....	82
(83) PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO 450 DEL 03/12/2018 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 – DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 280 DEL 29/11/2018 AD OGGETTO: «IX VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2018/2020».....	82
PIANA – PRESIDENTE.....	82
PIANA – PRESIDENTE.....	83
(84) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 460 – PROPOSTA N. 71 DEL 13/12/2018 – OGGETTO: «IREN S.P.A.: MODIFICA STATUTO SOCIALE DI IREN S.P.A. E MODIFICA AL PATTO PARASOCIALE IREN – APPROVAZIONE».....	83
PIANA – PRESIDENTE.....	83
PIANA – PRESIDENTE.....	83
DCCLVI (85) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 464 – PROPOSTA N. 70 DEL 13/12/2018: «REVISIONE ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 20, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31 DICEMBRE 2017».....	84
PIANA – PRESIDENTE.....	84
GIORDANO (M5S).....	84

PIANA – PRESIDENTE.....	84
TERRILE (PD).....	84
PIANA – PRESIDENTE.....	85
BUCCI – SINDACO.....	85
PIANA – PRESIDENTE.....	85
PIANA – PRESIDENTE.....	86
PIANA – PRESIDENTE.....	88
TERRILE (PD).....	88
PIANA – PRESIDENTE.....	88
PUTTI (CG)	88
PIANA – PRESIDENTE.....	89
PIANA – PRESIDENTE.....	89
DCCLVII MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE TERRILE: RICHIESTA DI INFORMATIVA (ART. 55) SU PONTE MORANDI PER GIOVEDÌ 20 DICEMBRE.	90
PIANA – PRESIDENTE.....	90
TERRILE (PD).....	90
PIANA – PRESIDENTE.....	90
PIRONDINI (M5S).....	90
PIANA – PRESIDENTE.....	90
PIRONDINI (M5S).....	90
PIANA – PRESIDENTE.....	90

